

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. CLXIV  
n. 29**

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA  
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI  
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA  
DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2014)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,  
e successive modificazioni)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(PADOAN)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 2015**  
—————



**INDICE**

QUADRO COMPLESSIVO M.E.F. ....	<i>Pag.</i>	5
1. Quadro generale di riferimento, priorità politiche e risorse finanziarie .....	»	11
2. I centri di responsabilità amministrativa - risultati conseguiti .....	»	44
2.1 Dipartimento del tesoro .....	»	58
2.2 Dipartimento della ragioneria dello Stato .....	»	63
2.3 Dipartimento delle finanze .....	»	66
2.4 Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi .....	»	78
2.5 Corpo della guardia di finanza .....	»	81



## QUADRO COMPLESSIVO M.E.F.

Nel 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha proseguito l'attività di riorganizzazione delle proprie strutture, iniziata nel 2013, in attuazione dei provvedimenti normativi che imponevano, al fine di contenere la spesa pubblica, la riduzione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni pubbliche. Il DL n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, prevedeva, infatti, ai commi 2-ter e 23-quinquies, la riduzione, in misura non inferiore al 20%, degli Uffici di livello dirigenziale generale e non generale del Ministero e, in misura non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al personale delle aree; all'art. 23-quinquies, comma 5, venivano definiti anche i criteri cui l'Amministrazione doveva attenersi nell'effettuare i predetti tagli.

In attuazione della norma citata è stato pertanto emanato il d.P.C.M. n. 67/2013, recante il regolamento di organizzazione del Ministero, che recependo la riduzione a 59 unità delle posizioni dirigenziali generali disposta dal DL n. 95/2012 ed operata con il d.P.C.M. 25 ottobre 2012, ha al contempo ridefinito le competenze di tali strutture.

Il citato d.P.C.M. ha inoltre previsto, all'art.1, comma 2, che con uno o più decreti ministeriali di natura non regolamentare si provvedesse alla individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle posizioni dirigenziali relative ai corpi ispettivi ed agli incarichi di studio e ricerca nel numero massimo di 573.

Qualifiche dirigenziali di livello generale, non generale (dPCM 25 ottobre 2012)	
Dirigenti 1 fascia	59
Dirigenti 2 fascia	573*
* Non comprensiva degli 8 posti di livello dirigenziale non generale corrispondenti a posizioni di fuori ruolo istituzionale del Ministero (di cui 7 presso i collegi sindacali degli enti previdenziali ed 1 presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura).	

Nel corso del 2014 è stata, dunque, data attuazione alla citata disposizione con l'emanazione, in data 17 luglio 2014, del DM di individuazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale del Ministero. Il decreto ha ridefinito l'articolazione delle strutture di livello dirigenziale non generale operanti presso la sede centrale del Ministero, ripartendo tra le strutture del Ministero il taglio di ulteriori 139 posizioni di livello dirigenziale non generale imposto rispetto alla situazione in atto, sulla base del precedente DM del 5 luglio 2012.

Per quanto riguarda, invece, le dotazioni organiche del personale delle aree, il d.P.C.M. 25 ottobre 2012, attuando il taglio del 10% previsto dall'art. 23-quinquies del DL n. 95/2012, ha individuato un contingente complessivo di 11.589 unità. Sempre in attuazione al citato d.P.C.M., in data 20 novembre 2014 è stato emanato il DM di ripartizione delle dotazioni organiche del personale delle aree, tra i Dipartimenti e le strutture territoriali del Ministero. Nel ridefinire la nuova dotazione organica del personale delle aree, l'Amministrazione si è basata su un'analisi previsionale delle cessazioni di ruolo che si prevedevano per il biennio e sui carichi di lavoro delle singole sedi territoriali.

Infine con il DM n. 75 del 2014 è stata data attuazione alla chiusura di 10 sedi provinciali della Ragioneria Generale dello Stato.

	Dipartimento del Tesoro	Ragioneria Generale dello Stato		Dipartimento dell'Amministrazione Generale e dei Servizi ed UDCOM	Dipartimento delle Finanze		Totale effettivo ad esito dell'inquadramento di n.4 unità nei ruoli organici della Commissione ex legge 12 giugno 1990, n.146
		Uffici Centrali	RTS		Uffici Centrali	Commissioni Tributarie	
Area III	445	1064	1635	690	448	976	5.258
Area II	315	886	2288	1.022	177	1.089	5.777
Area I	25	99	124	117	32	157	554
<b>Totale Aree</b>	<b>785</b>	<b>2049</b>	<b>4047</b>	<b>1.829</b>	<b>657</b>	<b>2.222</b>	<b>11.589</b>

Le dotazioni organiche del personale delle aree nei Dipartimenti del MEF, ivi incluso il contingente relativo agli uffici soppressi dall'art.21 del DL 90/2014, art. 21, sono rideterminate secondo quanto riportato sopra in tabella, allegata al DM 20 novembre 2014.

L'art. 21 del DL n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha previsto, al comma 1, che alcuni Istituti di formazione, tra cui la S.S.E.F. fossero soppressi. Nel corso del 2014, pertanto, è stata data attuazione alla norma, con la chiusura della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (S.S.E.F.), operante nell'ambito del Ministero. Le funzioni di reclutamento e di formazione della SSEF sono state attribuite, ai sensi della predetta norma, alla Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 24 dicembre 2014, sono state individuate e trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le risorse finanziarie e strumentali necessarie per l'esercizio delle relative funzioni.

L'Amministrazione, inoltre, ha provveduto alla chiusura delle cinque sedi territoriali della soppressa SSEF (Milano, Bologna, Bari, Palermo e Torino), con conseguente ricollocazione del

personale in servizio nel rispetto delle tutele previste dal comma 5 del citato art. 21 e all'integrale subentro da parte della SNA nelle funzioni ad essa trasferite dalla legge ed al rientro presso il MEF del restante personale.

Il DAG, con il DM 17 luglio 2014, ha definitivamente accentrato tutte le attività riguardanti l'amministrazione del personale, i procedimenti disciplinari, la logistica e gli approvvigionamenti anche per le Commissioni Tributarie, realizzando le basi per economie di scala e omogeneità di politiche comuni. Di rilievo risulta, infine, il trasferimento delle attività informatiche della Consip SpA alla Sogei SpA, svolte, a regime, dal 2014, mentre la Direzione Acquisti Pubblica Amministrazione rappresenta ora il *core business* della Consip SpA.

In merito alla politica di contenimento degli organici, anche la Guardia di Finanza nel corso del 2014 è proseguita l'attività di razionalizzazione dell'architettura organizzativa territoriale del Corpo, attraverso l'adozione, nel complesso, di 229 misure ordinarie.

Nella pagina a seguire si riporta la tabella di sintesi relativa alla distribuzione del personale, ivi compreso il Corpo della Guardia di Finanza, suddiviso per tipologia di contratto e per profili professionali, con riferimento alle indicazioni delle retribuzioni medie al lordo delle competenze fisse, delle competenze accessorie e degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per gli esercizi 2013 e 2014 di ciascuna categoria.

\*\*\*

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF E RETRIBUZIONE MEDIA**

Part-time	T. pieno		T. Indeterm. (1)		Totale (2)		Dirigente (3)				Terza area (C)				Seconda area (B)				Prima area (A)					
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
62	694	698		757	75	78	€ 135.978,07	€ 136.202,04	315	311	€ 43.464,28	€ 44.422,38	335	335	€ 36.785,64	€ 37.245,83	31	33	€ 31.726,77	€ 32.166,19				
591	5.634	5.443		6.003	331	333	€ 130.088,05	€ 130.615,18	2.479	2.377	€ 43.336,41	€ 43.707,36	3.161	3.074	€ 35.860,63	€ 36.270,10	234	219	€ 31.027,38	€ 31.439,34				
133	1.226	1.425		1.557	91	96	€ 135.303,76	€ 135.596,72	487	445	€ 44.143,79	€ 44.923,54	985	965	€ 35.640,31	€ 36.273,51	98	91	€ 31.644,05	€ 31.941,28				
173	1.58	2.473	2.428	2.646	87	87	€ 130.985,03	€ 134.554,65	1.128	1.101	€ 42.882,20	€ 42.808,95	1.252	1.225	€ 35.705,29	€ 36.166,13	179	173	€ 30.302,47	€ 31.682,05				
961	908	10.327	9.956	11.288	584	584			4.409	4.234			5.753	5.569			542	516						

(1) La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno  
 (2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni. Dati trasmessi dal DAG  
 (3) Il numero dei dirigenti è comprensivo di n. 40 unità della terza area del R.U. Mei alle quali è stato attribuito incarico dirigenziale  
 (4) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie. Dati trasmessi dal DAG  
 (5) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro  
 (6) Include sia il personale degli uffici centrali che quello delle CC. IT.

Part-time	T. pieno		T. Indeterm.		Totale		Ufficiali (2)				Ufficiali (3)				Ispettori e sovrintendenti				Appuntati e finanziari					
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
61.138	60.695	61.118	60.688	61.138	60.895	61.138	€ 74.355,27	€ 75.215,43	2.563	2.505	€ 43.207,43	€ 43.385,90	30.556	29.579	€ 35.717,08	€ 35.294,43	27.584	28.148	€ 28.090,79	€ 27.798,37				

**GUARDIA DI FINANZA (4)**

(1) La CdF riferisce che tale valore, divergente rispetto allo stesso dato trasmesso nella precedente Relazione al Parlamento per il 2013, è stato rettificato in sede di rilevazione 2014, in modo tale che il dato delle retribuzioni medie associato a ciascun militare tiene conto del grado giuridico concretamente rivestito e della retribuzione materialmente corrisposta anche se soggetta a blocco stipendiale.  
 (2) Il numero degli addetti è stato determinato aggiungendo al personale del Corpo i militari appartenenti ad altre Forze Armate (AFA) in servizio presso reparti della Guardia di Finanza e della stessa amministrati a livello retributivo.  
 (3) I livelli retributivi corrispondono agli orienti fasi

### **Acquisizione nuove professionalità**

In questa fase di generale riassetto del Ministero, caratterizzata da interventi normativi ed organizzativi, è emersa la necessità di mettere a punto un modello sperimentale di ricognizione dei fabbisogni di personale (con particolare attenzione alle nuove professionalità richieste per svolgere nuovi compiti anche con impatto tecnologico), costituente non solo una risposta formale alle indicazioni normative, ma anche l'avvio di una riflessione su come evidenziare i fabbisogni in termini organizzativi in coerenza con le finalità da perseguire. A tal fine nel corso del 2014 sono state concluse le prove concorsuali programmate per il triennio 2014/2016 per il reclutamento di 30 unità di personale di area III/F1, con profilo informatico, la cui assunzione è stata effettuata nel corso del I semestre del 2015 e sono state organizzate le prove preselettive e scritte relative alle procedure concorsuali per complessive 179 unità di terza area, fascia retributiva F1, 90 unità con profilo giuridico e 89 con profilo economico, di cui al bando rettoriale del 17 dicembre 2013, bandito dalla SSEF, poi chiusa ai sensi dell'art.21 del DL 90/2014, pertanto la procedura di reclutamento è stata trasferita in seguito alla SNA.

L'obiettivo di acquisizione e di sviluppo delle professionalità ha riguardato anche la Guardia di Finanza, alla quale sono assegnati compiti istituzionali in molteplici segmenti operativi che devono tenere conto degli obiettivi strategici attribuiti annualmente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con propria Direttiva, e in relazione ai quali scaturiscono specifici fabbisogni formativi. In aderenza a tali principi, nel corso del 2014 sono state sviluppate iniziative formative riguardanti non solo la missione istituzionale nella sua interezza, ma anche a supporto del comparto tecnico-logistico-amministrativo e in tema di prevenzione della corruzione, in attuazione del "Piano triennale della Guardia di Finanza": non è stata infatti sottovalutata la possibilità che al Corpo possano essere affidati nuovi compiti, anche di impatto tecnologico, nell'ordinario svolgimento dei servizi d'istituto. La progressiva digitalizzazione di ambienti e strumenti di lavoro ha reso la tecnologia informatica uno strumento indispensabile per la gestione non solo delle attività imprenditoriali e professionali, ma anche dei rapporti finanziari. In ordine alle iniziative poste in essere per l'acquisizione di professionalità necessarie all'espletamento dei compiti istituzionali, le competenti articolazioni hanno provveduto a rivisitare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2001, concernente i titoli di studio e gli altri requisiti richiesti per la partecipazione ai concorsi per il reclutamento di ufficiali.

Tale iniziativa ha consentito alla Struttura di disporre di uno strumento normativo flessibile che permette di effettuare un reclutamento "mirato" di figure specialistiche altamente qualificate, definendo annualmente i presupposti culturali e professionali che devono essere posseduti dai candidati del ruolo tecnico-logistico-amministrativo della Guardia di Finanza in base alle peculiari e contingenti esigenze in settori ad elevato tecnicismo. La possibilità di ricorrere ad ufficiali abilitati all'esercizio delle funzioni sopra richiamate consentirà di ottenere indubbi benefici sul piano della

funzionalità nell'esecuzione dei lavori nonché dei contenimento della spesa pubblica, in quanto attualmente, tali attività sono affidate a professionisti esterni all'Amministrazione, con conseguente oneri a carico del bilancio della Guardia di Finanza.

## 1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

La pianificazione strategica del MEF per l'anno 2014, è stata definita attraverso l'elaborazione dei seguenti documenti:

- Atto d'indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei Centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) di 1° livello

Occorre inoltre segnalare i seguenti atti:

- Atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
- Convenzioni triennali per gli esercizi 2014-2016, stipulate tra il Ministro e i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati pianificati in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza). Nell'esercizio 2014, l'azione amministrativa e la gestione sono state orientate, coerentemente con le azioni già intraprese negli anni passati, al perseguimento di obiettivi di stabilizzazione dei mercati finanziari e della situazione economica, nonché di ripresa della crescita. In particolare, è proseguito l'impegno nell'azione di riforma strutturale del sistema finanziario, di controllo del disavanzo pubblico e di contenimento della spesa, di riduzione dell'incidenza del debito pubblico e di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Il MEF nel corso del 2014, è stato impegnato nell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza ed integrità, emanati in data 31 gennaio 2014, come previsto dalle specifiche disposizioni normative contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Di particolare rilievo risultano, inoltre, le attività svolte in attuazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel 2013, i cui effetti si sono svolti nell'attuale esercizio.

Si ricordano a tal fine:

- il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";

- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125 con cui sono state adottate "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità), con la quale tra l'altro sono state dettate norme in materia di imprese, economia, fisco, previdenza, spesa pubblica, imposte, lotta all'evasione, riscossione, giustizia, tasse sulla casa;
- la legge 11 marzo 2014, n. 23 (delega fiscale), per la riforma del sistema tributario che contiene disposizioni per la riforma del catasto, la disciplina dell'abuso del diritto ed elusione fiscale, la stretta sui giochi, le misure contro l'evasione fiscale, la revisione della fiscalità energetica e ambientale, nonché quella delle imposte di registro, bollo, ipotecarie e catastali, la semplificazione degli adempimenti e delle aliquote Iva, la razionalizzazione delle detrazioni e delle agevolazioni, il contenzioso tributario, il regime sanzionatorio (amministrativo e penale).

\*\*\*

Le tabelle che seguono riportano, la prima l'individuazione delle variabili socio-economiche influenzate dalle diverse priorità politiche, la seconda il contributo da parte di ciascun Centro di Responsabilità al raggiungimento delle suddette priorità politiche per l'anno 2014 (individuate nell'Atto d'indirizzo del Ministro,) associando a ciascuna di esse gli obiettivi strategici ed il relativo ammontare di risorse finanziarie ed umane. A tali priorità sono stati, inoltre, collegati gli obiettivi strategici riferiti all'anno 2014, dando evidenza delle differenze di peso percentuale (incidenza) in termini di risorse finanziarie stanziato complessivamente per perseguire ciascuna priorità.

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

Priorità politiche	FONTE: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEF 2014								FONTE: DEF 2014							
	<i>Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica</i>								<i>Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica</i>							
	Debito pubblico (al lordo sostegni finanziari Area Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni finanziari Area Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni finanziari Area Euro)				Debito pubblico (al lordo sostegni finanziari Area Euro)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Consolidare il percorso di risanamento finanziario del paese attraverso il controllo del disavanzo pubblico e la rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; assicurare nel limite delle risorse disponibili il tempestivo pagamento dei debiti scaduti; proseguire nella gestione del debito pubblico volta a contenerne il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media; promuovere la valorizzazione del patrimonio delle aa.pp., migliorandone l'efficienza della gestione; contribuire alla selezione e alla verifica della finanziabilità di opere infrastrutturali prioritarie e strategiche per lo sviluppo del paese, nonché al processo di revisione della regolamentazione dei servizi di interesse generale al fine di promuoverne l'efficienza e la qualità; contribuire all'integrità del sistema finanziario rafforzando i sistemi di prevenzione del riciclaggio di denaro e degli altri crimini finanziari.	% Pil 124,4	% Pil 127,8	% Pil 129,7	% Pil 128,2	% Pil 127,9	% Pil 131,6	% Pil 133,4	% Pil 131,9	% Pil 129,1	% Pil 131,1	% Pil 129,5	% Pil 126,1	% Pil 132,6	% Pil 134,9	% Pil 133,3	% Pil 129,8
	<i>Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica</i>															
	<b>SPESA PUBBLICA</b>															
	<b>Risultati effettivi (Fonte: Corte dei Conti - Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica)</b>				<b>Stime ufficiali (Fonte: Corte dei Conti - Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica)</b>											
	2013	2014	Nota di aggiornamento DEF 2014	DEF 2014												
	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil	indebitamento netto % Pil												
	-2,9	-3,0	-3,0	-2,6												
	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil	indebitamento netto strutturale % Pil												
	-1,3	-0,6	-0,6	-0,3												
	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil	saldo primario % Pil												
	2,5	2,2	2,6	3,0												
Con il passaggio allo schema SEC 2010, i risultati del 2014 in questo caso non sono immediatamente confrontabili con i valori programmatici assunti nel DEF presentato nell'aprile dello scorso anno e ancora basati sulla precedente rappresentazione contabile. La revisione contabile ha inciso in misura trascurabile sul valore dell'indebitamento, che può essere confrontato con il dato di consuntivo.																
Priorità politiche	FONTE: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEF 2014															
	<i>Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica</i>															
	<b>Incidenza delle entrate finali sul PIL</b>															
	2013	2014	2015	2016												
Continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente ed equo della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita più robuste e contribuire a migliorare la produttività e la competitività del sistema produttivo nazionale; proseguire nell'azione di riforma dell'ordinamento tributario finalizzata a obiettivi di crescita ed equità del prelievo, maggiore certezza del diritto e semplificazione del rapporto tra Fisco e contribuenti	entrate finali € 781.817	entrate finali € 786.070	entrate finali € 796.349	entrate finali € 816.635												
	PIL nominale tendenziale (x 1000) € 1.618,9	PIL nominale tendenziale (x 1000) € 1.626,5	PIL nominale tendenziale (x 1000) € 1.642,8	PIL nominale tendenziale (x 1000) € 1.677,7												
	Incidenza % entrate/PIL <b>48,3%</b>	Incidenza % entrate/PIL <b>48,3%</b>	Incidenza % entrate/PIL <b>48,5%</b>	Incidenza % entrate/PIL <b>48,7%</b>												

Consolidare il percorso di risanamento finanziario del paese attraverso il controllo del disavanzo pubblico e la rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; assicurare nel limite delle risorse disponibili il tempestivo pagamento dei debiti scaduti; proseguire nella gestione del debito pubblico volta a contenerne il costo e a stabilizzarlo o prolungarne la vita media; promuovere la valorizzazione del patrimonio delle aa.pp., migliorandone l'efficienza della gestione; contribuire alla selezione e alla verifica della finanziabilità di opere infrastrutturali prioritarie e strategiche per lo sviluppo del paese, nonché al processo di revisione della regolamentazione dei servizi di interesse generale al fine di promuoverne l'efficienza e la qualità; contribuire all'integrità del sistema finanziario rafforzando i sistemi di prevenzione del riciclaggio di denaro e degli altri crimini finanziari.

## LA SPESA PUBBLICA NELLA PROIEZIONE AL 2019: IL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NEL DEF 2015

Voce	milioni						variazioni %						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	media 2015-2019	cumulata 2015-2019
Spesa corrente	767.513	766.955	778.437	784.670	793.992	804.646	-0,1	1,5	0,8	1,2	1,3	1,0	4,8
Spesa corrente primaria	692.331	697.569	707.210	715.419	725.791	737.008	0,8	1,4	1,2	1,4	1,5	1,3	6,3
Spesa in conto capitale	58.749	60.191	63.735	59.967	60.416	59.473	2,5	5,9	-5,9	0,7	-1,6	0,3	1,6
Investimenti fissi lordi	35.993	36.671	38.327	39.253	39.501	40.021	1,9	4,5	2,4	0,6	1,3	2,2	10,8
Spesa in conto capitale (al netto degli Altri trasferimenti in conto capitale)	48.940	51.429	53.421	51.595	51.884	52.599	5,1	3,9	-3,4	0,6	1,4	1,5	7,5
Spesa primaria totale	751.080	757.760	770.945	775.386	786.207	796.481	0,9	1,7	0,6	1,4	1,3	1,2	5,9
Spesa primaria totale (al netto delle Altre uscite in conto capitale)	741.271	748.998	760.631	767.014	777.675	789.607	1,0	1,6	0,8	1,4	1,5	1,3	6,4
Totale uscite	826.262	827.146	842.172	844.637	854.408	864.119	0,1	1,8	0,3	1,2	1,1	0,9	4,5
<i>Pil nominale</i>	<i>1.616.354</i>	<i>1.638.983</i>	<i>1.687.708</i>	<i>1.738.389</i>	<i>1.788.610</i>	<i>1.840.954</i>	<i>1,4</i>	<i>3,0</i>	<i>3,0</i>	<i>2,9</i>	<i>2,9</i>	<i>2,6</i>	<i>13,2</i>

Fonte: Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica della Corte dei Conti - DEF 2015, Sez. II

PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, RISORSE FINANZIARIE E UMANE

		2014				2013			
	Priorità politiche	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)
FIN		INTERVENTI VOLTI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	€ 2.364.548,00		18,39	INTERVENTI VOLTI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO.	€ 3.508.595,00		18,19
RGS		GARANIRE IL SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA CON IL PROGETTO OPERATIVO E ASSISTENZA TECNICA CHEA GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA UE	€ 1.422.995,00		8,95	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	€ 1.560.656,00		5,95
TES		GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELLA U.E.	€ 324.250,00		2,26				
TES	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENSO AI COMPETENTI ORGANISMI INTERNAZIONALI			3,87%	7,14	RECUPERO DELLE RACCOMANDAZIONI CAEL NELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA  PARTICIPAZIONE AI LAVORI COMUNITARI PER L'ELABORAZIONE DELLA QUARTA DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E SUO RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA  POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NELL'ORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	€ 412.932,00	8,84%	3,79
TES		RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NELL'ORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	€ 1.024.631,00		7,14	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NELL'ORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	€ 2.406.590,00		6,65
TES		FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	€ 1.955.546,00		21,27	FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	€ 1.725.945,00		18,87
TES		RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.706.278,00		11,90	RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	€ 1.680.904,00		12,60
			€ 8.798.253,00		69,91		€ 11.708.554,00		70,44

PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, RISORSE FINANZIARIE E UMANE

		2014				2013			
	Priorità politiche	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)
FIN		ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PROMUOVENDO UNA GESTIONE PIU' EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 256.737,00		2,00				
FIN						ASSEICURE LA RIDUZIONE DELLA SPESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA AL FINE DI CONCORRERE AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, PROMUOVENDO UNA GESTIONE PIU' EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 907.949,00		15,07
RGS		ASSICURARE IL SUPPORTO AL GOVERNO NELLA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	€ 2.942.498,00		50,17		€ 4.394.026,00		28,44
RGS		ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	€ 530.006,00		8,43				
RGS		ATTUAZIONE DELLE MISURE E DELLE PROCEDURE VOLTE A SRIACCORRE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI PREGRESSI DELLE P.A. VERSO I FORNITORI, AL FINE DI PRODURRE UN EFFETTO FAVOREVOLE SUL RILANCIO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA DEL PAESE	€ 666.770,00		7,90				
TES	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA, CHE PROMUOVONO LA RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE PRIMARIA, ASSICURARE NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI IN TEMPO IL PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; TEMPERARE LA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENIRNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEI SERVIZI PER CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITA', ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEI SERVIZI; RAFFORZARE I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI		€ 115.521,00		1,26				
TES		RECUPERO DELLE RACCOMANDAZIONI GARF, FATF NELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA	€ 110.801,00		1,21				
TES		POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	€ 2.055.027,00	6,3%	14,33		€ 2.406.590,00	10,2%	14,35
TES		CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROPRIO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	€ 3.676.279,00		25,64		€ 3.049.202,00		23,11
TES		MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITA' MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	€ 752.261,00		5,25		€ 762.300,00		6,85
TES		ATTUAZIONE DELLE MISURE VOLTE AD ASSICURARE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI PREGRESSI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE VERSO I PROPRI FORNITORI, ANCHE AL FINE DI PRODURRE EFFETTI POSITIVI PER IL RILANCIO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA DEL PAESE	€ 897.813,00		6,26				
TES		ANALISI E VERIFICA DELLA FINANZIABILITA' DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI PREIMMUNO INTERESSE STRATEGICO E PRIORITARIO PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE NAZIONALI	€ 553.386,00		3,86				
TES		ANALISI E INTERVENTI SULLE STRUTTURE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E SULLA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL MEF AL FINE DI REALIZZARE EFFICIENTI MODELLI GESTIONALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	€ 658.589,00		4,59		€ 901.790,00		8,55
TES		DEFINIZIONE DI POLITICHE E STRUMENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO	€ 825.758,00		5,76		€ 1.059.574,00		6,38
TES		PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	€ 132.156,00		1,44				
TES		CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI SANCTI DAI PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	€ 99.437,00		0,70				
			€ 14.273.139,00		138,80		€ 13.481.431,00		102,75

PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, RISORSE FINANZIARIE E UMANE

		2014				2013			
Priorità politiche	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	
TES					CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI SANCTI DA I PREVEDIMENTI CORRETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	€ 293.545,00		4,56	
DAG	RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LORO LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	€ 33.794.620,00		135,00	RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LORO LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	€ 7.771.993,00		115,00	
DAG	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 2.713.004,00		26,00	OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	€ 1.658.068,00		21,00	
DAG	PERSEGUIRE IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL MINISTERO	€ 6.940.059,00	19,1%	80,00	RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E DEPARATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	€ 6.471.554,00	12,4%	102,00	
FIN					ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRETTA E PRIMARIA, AL FINE DI CONTRIBUIRE AL CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA, CONCORRENDE ALLO SCALTO DEL RISANAMENTO, ATTRAVERSO IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL MINISTERO E LO OTTIMIZZARE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD, PUNTO DI PARTIRE UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	€ 209.468,00		1,54	
		€ 43.447.683,00		241,00		€ 16.404.726,00		244,10	
DAG	GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E GLI SVILUPPI DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA	€ 41.395.898,00		2,90					
DAG	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONI DI SPESA	€ 65.969.692,00		100,30	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONI DI SPESA	€ 57.681.670,00		76,00	
DAG	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RINGENERAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE (GIUSTIZIA TRIBUTARIA)	€ 22.421.966,00		44,30					
TES	DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	€ 431.984,00	56,9%	3,02	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RINGENERAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE.	€ 586.511,00	44,3%	2,80	
FIN									
FIN	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RINGENERAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE (GIUSTIZIA TRIBUTARIA)	€ 1.277.152,00		23,56	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RINGENERAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE (GIUSTIZIA TRIBUTARIA)	€ 342.341,00		5,68	
		€ 129.496.692,00		174,08		€ 58.610.522,00		86,48	

PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, RISORSE FINANZIARIE E UMANE

		2014				2013			
Priorità politiche	Obiettivi	Stanziamiento assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	Obiettivi	Stanziamiento assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	
FIN	CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE ED EQUO DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE E CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE; PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO FINALIZZATA A OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, MAGGIORE CERTEZZA DEI DIRITTI E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTI	€ 3.201.517,00	1,7%	24,83	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO CONTINUANDO A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE.	€ 5.064.944,00	3,9%	24,49	
RGS		€ 638.576,00		11,78	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, CONTINUANDO A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE (GIUSTIZIA TRIBUTARIA)	€ 139.921,00		0,90	
		€ 3.840.093,00		36,61		€ 5.204.865,00		25,39	
FIN	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'ELUSIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO ALLA FUGA DI CAPITALI E ALLE CONFESSIONI FISCALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	€ 3.273.395,00	1,5%	22,93	ASSICURARE LA PIANIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'ELUSIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	€ 8.527.456,00	6,4%	39,59	
RGS		€ 74.170,00		1,60	PIENO SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE				
		€ 3.347.565,00		24,53		€ 8.527.456,00		39,59	
RGS	COMPLETARE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO, DEGLI ENTI TERRITORIALI E DELLE ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI; MIGLIORARE LA RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO, ANCHE ALLA LUCE DELLA STABILITÀ DELLA FINANZA PUBBLICA E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI STATI MEMBRI, PER AUMENTARE CERTEZZA, TRASPARENZA E SIGNIFICATIVITÀ DELLE INFORMAZIONI E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA SPESA PUBBLICA, CONSENTIRE LA TRACCIABILITÀ DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE E IL MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE	€ 10.337.546,00	4,8%	128,58	PROSECUZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL COMPLETAMENTO DELLE DELEGHE PREVISTE DALLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N.156	€ 7.142.277,00		70,41	
RGS		€ 565.314,00		9,80	CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCORDO NORMATIVO, CONTABILE E INFORMATIVO PER GARANTIRE LA CORRETTA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA RELATIVA AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	€ 571.288,00	5,8%	6,78	
		€ 10.902.862,00		138,38		€ 7.713.565,00		77,19	

PRIORITA' POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, RISORSE FINANZIARIE E UMANE

		2014				2013			
Priorità politiche	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	Obiettivi	Stanziamto assestato	Incidenza%	Risorse umane cons. (anni uomo)	
RGS	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE SPECINISTICA	€ 1.788.253,00		36,97	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE SPECINISTICA	€ 3.637.891,00		31,33	
FIN	FORMAZIONE DEL PERSONALE E CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	€ 526.310,00		3,10	COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE, ADEGUANDO L'OFFERTA FORMATIVA AI FINI DEL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.	€ 586.511,00		2,80	
DAG	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DEL CAPITALE UMANO, ANCHE CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITA' E BENESSERE ORGANIZZATIVO	€ 6.289.177,00		70,40	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DEL CAPITALE UMANO, ANCHE CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITA' E BENESSERE ORGANIZZATIVO	€ 2.436.045,00		40,00	
DAG	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E "TRASPARENZA" E QUELLE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	€ 158.944,00	5,9%	0,26			8,1%		
SSEF	ALTA FORMAZIONE MASTER E SEMINARI INDIRIZZATI AI DIPENDENTI DELLA SPA, IN PARTICOLARE DEL MESE DELLE AGENZIE FISCALI, INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 4.227.606,00		12,76	ANALISI, INCONTRI E CONFRONTI SUI TEMI DI FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO ECONOMICO ANCHE NELL'AMBITO DI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 849.440,00		9,58	
SSEF	PERCORSI FORMATIVI SU TEMATICHE INERENTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN ATTUAZIONE DELLA L. 190/2012, E AGII	€ 475.432,00		3,04	INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE DI CARATTERE ECONOMICO-FINANZIARIO AI FINI DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	€ 3.275.741,00		23,06	
		€ 13.465.722,00		126,53		€ 10.785.628,00		106,77	
<b>TOTALE MEF (al netto della GDF)</b>		€ 227.572.004,00		775,76		€ 132.436.749,00		666,23	
GDF	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'ELUSIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARRETRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTERIZZARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PRONOCANO INCUBITO ALLA SPESA PUBBLICA; ACCRESCERE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	€ 2.457.019.862,00	100,0%	n.d.	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'ELUSIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI.	€ 2.669.916.500,00	100,0%	n.d.	
	CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA			5,022 (*)	CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA, MERCATO DEI CAPITALI E MERCATO DEI BENI E SERVIZI			10,641 (*)	
		€ 2.457.019.862,00		33,152,0		2.669.916.500,00		39,064,00	
<b>TOTALE COMPLESSIVO MEF</b>		€ 2.694.591.866,00		33.927,76		2.802.333.249,00		39.730,23	

(\*) Le risorse umane inerenti ai programmi 7.5 e 29.3 sono state fornite dalla GdF a livello aggregato per tutti gli obiettivi strategici e strutturali. Si è scelto, pertanto, di riportare il dato di Piano disaggregato, desumibile dalla Direttiva 2014

**Consolidare il percorso di risanamento finanziario del Paese attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente primaria; assicurare, nel limite delle risorse disponibili, il tempestivo pagamento dei debiti scaduti; proseguire nella gestione del debito pubblico volta a contenerne il costo e a stabilizzarne o prolungarne la vita media; promuovere la valorizzazione del patrimonio delle AA.PP. e migliorare l'efficienza della gestione dello stesso; contribuire alla selezione e alla verifica della finanziabilità, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi, di opere infrastrutturali prioritarie e strategiche per lo sviluppo del Paese, nonché al processo di revisione della regolamentazione dei servizi di interesse generale al fine di promuovere l'efficienza e la qualità dei servizi stessi contribuire all'integrità' del sistema finanziario rafforzando i sistemi di prevenzione del riciclaggio di denaro e degli altri crimini finanziari.**

Il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma consegnano la fotografia di un'azione di risanamento e riforma strutturale che ha avuto una notevole intensità e ampiezza. L'economia italiana nell'ultimo trimestre del 2014 è uscita dalla recessione, in linea con quanto attestato all'interno della Nota di Aggiornamento al DEF 2014. Nella media annua il PIL reale ha registrato una variazione negativa (-0,4 per cento), a fronte di una crescita nominale dello 0,4 per cento. Nel corso del 2014 gli interventi di politica economica sono stati finalizzati al rilancio dell'economia attraverso azioni mirate al sostegno dei redditi da lavoro, la riduzione del carico fiscale e il completamento dei pagamenti dei debiti commerciali arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica si è riusciti a garantire l'equilibrio dei conti pubblici e il rispetto degli impegni europei; l'indebitamento netto nel 2014 è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento del PIL, l'avanzo primario continua a collocarsi tra i più elevati nell'Area dell'Euro e la spesa per interessi passivi prosegue un trend discendente. L'economia italiana è così entrata in una fase di ripresa, contrassegnata in prospettiva da dinamiche abbastanza favorevoli del commercio estero e da una graduale stabilizzazione della domanda interna. In relazione a ciò, nel corso del 2014 si sono adottati provvedimenti legislativi per favorire il rilancio dell'economia oltre che attraverso il sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti, alla riduzione del carico fiscale per le imprese, anche mediante il completamento del pagamento dei debiti commerciali arretrati e la convergenza dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione verso gli standard europei. L'Amministrazione, pertanto, è stata impegnata sia nella fase legislativa, quanto in quella applicativa: è stato istituito un fondo nello stato di previsione del MEF, ai sensi dell'art. 36, comma 2 del DL n. 66/2014, con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2014, destinato proprio all'estinzione dei debiti dei Ministeri.

A tal fine in data 5 giugno 2014 la Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale del bilancio, ha emanato la circolare n. 18, con la quale sono state fornite alle Amministrazioni

indicazioni circa le tipologie di debiti che potevano essere soddisfatte, ai sensi del citato DL n. 66/2014 e le relative tempistiche.

Le Amministrazioni hanno, quindi, effettuato la ricognizione dei debiti e l'inoltro dell'elenco degli stessi al fine dell'attribuzione delle risorse; i competenti Uffici centrali del bilancio e l'Ispettorato generale del Bilancio hanno poi operato un successivo controllo sulla natura dei debiti, facendo particolare attenzione che il pagamento dei debiti segnalati non producesse effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto, come previsto dalla norma.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha successivamente predisposto tre decreti: con il primo decreto del 30 maggio 2014 è stata iscritta, sul pertinente capitolo n. 3084 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, la somma di 300 milioni di euro. Con i due successivi decreti del 7 agosto e del 3 dicembre 2014 si è proceduto alla parziale ripartizione del citato fondo e quindi sono state allocate le risorse sugli appositi capitoli/piani gestionali individuati dalle Amministrazioni, per un importo complessivo di euro 77.930.006.

Al 30 gennaio 2015 le risorse erogate per consentire alla Pubblica Amministrazione di smaltire i debiti commerciali arretrati risultano pari a 42,8 miliardi. I pagamenti effettuati ammontano a 36, 5 miliardi (il 65% delle risorse stanziare). Mediante l'introduzione della fatturazione elettronica si potrà ora monitorare l'evoluzione del debito di tutte le amministrazioni centrali e locali.

Risorse destinate ai pagamenti dei debiti della P.A. (D.L. 35/2013;D.L. 102/2013; Decreto10-2-2014; D.L. 66/2014)			
Natura spesa	TOTALE		
	Totale stanziato	Somme messe a disposizione	Pagamenti (al 30 gennaio 2015)
Parte corrente	46.844,6	33.479,3	28.361,7
Parte capitale	9.444,0	9.330,5	8.121,4
Totale	56.288,6	42.809,8	36.483,1

Inoltre il D.L. n. 35/2013 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", articolato in 3 Sezioni (enti locali, regioni e province autonome, enti del Servizio Sanitario Nazionale), con una dotazione iniziale di 9.300 milioni di euro per il 2013 e di 14.500 milioni di euro per il 2014 (tale dotazione è stata successivamente rimodulata: 16.546,60 milioni di euro per il 2013 e 7.309,39 milioni di euro per il 2014). L'art. 13, comma 8, del D.L. n. 102/2013 ha, poi, incrementato la dotazione del Fondo per l'anno 2014 di euro 7.218,6 milioni di euro, da ripartire nelle tre sezioni con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Unificata. Al riguardo, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22/02/2014 il decreto del Ragioniere generale dello Stato e del Direttore generale del Tesoro del 10 febbraio 2014 di

ripartizione del predetto incremento tra le 3 Sezioni, con cui si prevede, per il 2014, l'incremento della dotazione per la Sezione enti locali pari a 2.000 milioni di euro, per la Sezione regioni pari a 3.600 milioni di euro e, per la Sezione SSN, pari a 1.618,6 milioni di euro. Le risorse sono finalizzate alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli enti territoriali, per il pagamento dello stock dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento a tale data, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva.

L'art. 32 del DL n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, ha ulteriormente incrementato il Fondo di 6.000 milioni di euro, per il 2014, al fine di far fronte ai pagamenti da parte delle regioni e degli enti locali dei debiti maturati, estendendoli a quelli maturati sino alla data del 31 dicembre 2013. Il decreto MEF n. 59700 del 15 luglio 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2014) ha determinato la distribuzione dell'incremento tra le 3 Sezioni del Fondo e definito criteri, tempi e modalità per la concessione alle regioni e agli enti locali delle relative risorse, che dovrà avvenire conformemente alle procedure di cui al D.L. n.35/2013. In particolare, tale decreto prevede, per l'anno 2014, la seguente ripartizione tra le Sezioni: 3.000 milioni di euro alla Sezione enti locali; 2.200 milioni di euro alla Sezione regioni; 800 milioni di euro alla Sezione enti SSN.

Per quanto concerne invece, il mercato del debito pubblico italiano, il 2014 è stato un anno estremamente positivo sia per l'emittente, che ha conseguito risultati ampiamente soddisfacenti sotto il profilo del costo delle emissioni, nonché della loro composizione, sia per gli investitori, sul piano della performance dei titoli di Stato detenuti in portafoglio.

Rispetto al 2013, non solo è proseguito, ma si è ulteriormente consolidato, il processo di normalizzazione del mercato primario e secondario dei titoli di Stato, dopo la fase di intensa turbolenza che ha interessato buona parte del biennio 2011-2012. Gli eventi e le dinamiche che hanno interessato il debito pubblico italiano nel 2014 hanno riguardato in particolar modo:

- la continua riduzione dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, determinata da una contestuale discesa, da un lato, del livello generale dei tassi di interesse in Europa a causa di un contesto macroeconomico di bassa crescita e bassa inflazione e, dall'altro, del differenziale tra i tassi sul debito italiano e quelli osservati sul mercato monetario e sul debito pubblico di altri paesi dell'area euro, in primis la Germania;
- un significativo incremento della liquidità sul mercato secondario dei titoli di Stato in tutte le sue componenti, con particolare riferimento alle piattaforme di negoziazione elettronica;
- un ritorno crescente di interesse su comparti del debito particolarmente penalizzati nel periodo 2011-12, quali i titoli indicizzati all'inflazione (in particolare i BTP€i) e i titoli a tasso variabile (in particolare i CCTeu), la cui performance durante l'anno è risultata pienamente in

linea con gli altri strumenti offerti dal Tesoro, consentendo a quest'ultimo di poter contare in misura più consistente su questi segmenti nell'esecuzione della sua strategia di emissione.

Durante la lunga fase di calo dei tassi non sono mancati momenti di discontinuità, talvolta anche molto significativi. In alcuni casi si è trattato di eventi da ricondursi a notizie di natura politica o finanziaria, in altri casi a fattori più propriamente di mercato, quali l'esigenza di monetizzare i realizzi dopo molti mesi di performance positiva. Tuttavia, questi fenomeni non hanno in alcun modo alterato la tendenza di fondo che ha consentito al Dipartimento del Tesoro di finanziarsi nel 2014 ad un costo medio ponderato dell'1,35%, minimo storico assoluto, raggiunto in un anno in cui, sebbene le emissioni totali siano state inferiori a quelle del 2013, quelle a medio-lungo termine (con scadenza superiore all'anno) sono state lievemente superiori. In questo senso il Dipartimento del Tesoro ha potuto beneficiare della conformazione della curva dei rendimenti, con una presenza in emissione significativa su tutte le scadenze a più lungo termine: oltre a quella a 10 anni, è stata resa regolare anche quella a 7 anni con emissioni mensili, mentre, contestualmente, si è proceduto al lancio di un nuovo titolo nominale a 15 anni ed è stata garantita una presenza continua sulla scadenza a 30 anni con diverse riaperture del titolo di riferimento. D'altra parte, il miglioramento delle condizioni di mercato ha consentito di proseguire, anche nel 2014, il processo di riduzione delle emissioni a breve termine, in linea con la strategia di allungamento della vita media del debito. Le emissioni di BOT in circolazione si sono assestate a fine anno intorno al 7% dei titoli di Stato, oltre un punto percentuale in meno dello scorso anno. Un ulteriore elemento che ha caratterizzato la gestione del debito nel 2014 è stata la piena normalizzazione del mercato dei titoli indicizzati all'inflazione dell'area euro, i BTP€i, e dei CCTeu, due segmenti la cui ripresa in termini di performance, volumi scambiati e interesse degli investitori domestici ed internazionali, già in essere nel 2013, nell'anno in corso ha evidenziato un ulteriore miglioramento.

Nell'ambito delle emissioni internazionali è proseguita l'offerta di piazzamenti privati, realizzata per soddisfare esigenze di investitori istituzionali con un profilo di lungo termine. La politica di gestione del debito nel 2014, in linea con quanto previsto al termine dell'anno precedente, ha consentito, quindi, di interrompere la discesa della vita media del debito iniziata nel 2011. Al termine dell'anno, infatti, la vita media dei titoli di Stato è risultata pari a 6,38 anni, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2013, pari a 6,43 anni. Infine, sono proseguite le azioni volte al monitoraggio e alla gestione del conto disponibilità, mirati alla stabilizzazione del saldo.

Sempre nell'ottica dell'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. Il programma messo a punto ha previsto la dismissione di partecipazioni direttamente detenute dal MEF in ENEL, STMicroelectronics Holding, ENAV, Poste italiane e Ferrovie dello Stato. Il programma ha incluso anche le dismissioni di quote in società in cui lo Stato detiene indirettamente

partecipazioni tramite: Cassa Depositi e Prestiti (SACE, FINCANTIERI, CDP Reti, TAG), Ferrovie dello Stato (Grandi Stazioni – CentoStazioni; e RAI (Rai Way).

In tema di società controllate o partecipate si menziona la predisposizione da parte del MEF della “Direttiva Anticorruzione”, utile per diffondere e rafforzare la cultura della legalità, in quanto fornisce indicazioni precise e concrete alle società controllate che devono così individuare una figura responsabile della prevenzione della corruzione e focalizzare l’attenzione sulle attività più esposte a rischi (appalti, sovvenzioni, finanziamenti). Fondamentale è poi l’attuazione di meccanismi di rotazione degli incarichi o, in alternativa, di distinzione e ripartizione delle competenze che entrano in campo nella gestione o trattazione di una vicenda unitaria.

Infine per quanto riguarda l’area strategica di rafforzamento dei sistemi di prevenzione del riciclaggio di denaro e degli altri crimini finanziari, nel corso del 2014, è continuata l’attività di preparazione del sistema italiano di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, in vista della valutazione tenutasi nel gennaio 2015. Come richiesto dalla Raccomandazione 1 del FATF, è stato completato il lavoro di coordinamento nazionale sul National Risk Assessment, che ha comportato l’effettuazione di molteplici incontri tematici tra le amministrazioni coinvolte, anche con il coinvolgimento del settore privato e il mondo accademico. Il Rapporto di analisi dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo è il risultato di tale lavoro e, approvato dal Comitato di Sicurezza Finanziaria il 18 luglio 2014, è stato successivamente trasmesso al FMI ai fini della valutazione.

**Contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea e all'adozione delle riforme strutturali per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo anche attraverso l'attività svolta in seno ai competenti organismi internazionali.**

In un contesto di difficoltà della congiuntura economica a livello europeo, si è mantenuto il fermo impegno per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche macroeconomiche e di bilancio degli Stati membri. Nell'ambito di questa priorità politica, il MEF ha contribuito alla definizione del quadro di riferimento per una *governance* economica europea rafforzata.

Il Semestre Europeo, iniziato nel mese di gennaio con la presentazione, da parte della Commissione, dell'analisi annuale della crescita, si è concluso nel mese di luglio 2014 con l'adozione delle Raccomandazioni dirette a ciascun Stato membro e all'area dell'euro nel complesso.

Per quanto riguarda l'analisi annuale della crescita, il Consiglio si è espresso in linea con l'anno precedente, affermando che è prioritario migliorare la fiducia e rilanciare la crescita economica, garantendo la sostenibilità del debito e incrementando la competitività, creando, nel contempo, condizioni favorevoli alla crescita sostenibile e all'occupazione nel più lungo periodo.

Quanto alla relazione sul meccanismo di allerta, il Consiglio ha riconosciuto che diversi paesi devono affrontare grandi sfide per correggere i propri squilibri macroeconomici. Ha espresso compiacimento per le riforme strutturali attuate, che consentono di accrescere la competitività e contribuiscono a un riequilibrio nell'UE e nell'area dell'euro.

Nell'ambito dell'attuazione del cosiddetto "six-pack", il pacchetto legislativo che ha significativamente rafforzato la *governance* economica dell'Unione, nel mese di aprile 2014, gli Stati membri hanno presentato i propri Programmi di Stabilità e di Convergenza e i Programmi Nazionali di Riforma.

In conformità con il "two-pack", per il secondo anno, in autunno, si è svolta la nuova procedura di sorveglianza coordinata, con l'esame delle proposte di leggi nazionali di bilancio presentate alla Commissione europea e all'Eurogruppo entro il 15 ottobre. La Commissione ha concluso che nessun Paese si è trovato in condizione di serie violazioni dei vincoli del Patto di Stabilità e Crescita, per cui, dopo un processo di consultazione informale con alcuni governi, non è stata richiesta alcuna revisione delle proposte di leggi di bilancio presentate. La discussione in Eurogruppo a dicembre delle opinioni della Commissione ne ha condiviso i giudizi, invitando gli Stati membri ad assumere tutte le misure necessarie ad assicurare che il bilancio 2015 sia pienamente in linea con le disposizioni del Patto di stabilità e dettagliate nelle raccomandazioni.

Sempre durante il semestre di Presidenza italiana della UE, si è riuscito a creare un vasto consenso su una nuova strategia e un nuovo approccio nella politica economica dell'UE, volto a rilanciare la crescita e l'occupazione attraverso un mix di misure da mettere in atto contemporaneamente e congiuntamente dagli Stati membri: riforme strutturali, incentivi al lavoro, politiche di sostegno agli investimenti pubblici e privati, da accompagnare ad una politica monetaria

accomodante. I tre pilastri di questa strategia sono le riforme, gli investimenti e l'integrazione dei mercati, che, generando crescita e migliorando le aspettative, contribuiscono a loro volta al rafforzamento delle finanze pubbliche.

**Continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente ed equo della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita più robuste e contribuire a migliorare la produttività e la competitività del sistema produttivo nazionale; proseguire nell'azione di riforma dell'ordinamento tributario finalizzata a obiettivi di crescita ed equità del prelievo, maggiore certezza del diritto e semplificazione del rapporto tra Fisco e contribuenti.**

Il completamento dell'attuazione della delega fiscale continua ad essere uno degli obiettivi prioritari dell'azione di Governo, rappresentando un impegno per la definizione di un nuovo sistema impositivo e fiscale più equo, trasparente ed orientato alla crescita (Legge 11 marzo 2014, n. 23). Sono state, pertanto, poste in essere le attività per la predisposizione di un'adeguata normativa finalizzata a correggere gli aspetti più critici del sistema fiscale vigente. In particolare è stata data attuazione ai principi e criteri direttivi contenuti nella legge delega relativi alla gestione del rischio fiscale e della *governance* aziendale delle imprese di grandi dimensioni, alle modifiche alla disciplina dei reati tributari di cui al decreto legislativo n. 74/2000 e alla revisione della imposizione sui redditi di impresa delle persone fisiche e delle società di persone.

Al fine di razionalizzare gli incentivi fiscali, si ricorda l'introduzione di disposizioni volte a sostenere gli investimenti in beni strumentali e a potenziare lo strumento dell'aiuto alla crescita (ACE). Per la riduzione del cuneo fiscale sono state predisposte ipotesi normative volte al riconoscimento di puntuali benefici fiscali a favore dei soggetti titolari di un basso reddito complessivo. Numerosi sono stati, inoltre, gli studi effettuati in materia di imposte sulle transazioni finanziarie, sulla tassazione delle casse previdenziali municipalizzate, sui giochi pubblici, sulle società municipalizzate e di affidamento dei servizi pubblici.

Nel corso dell'anno 2014 è stato fornito il supporto tecnico-giuridico sia all'autorità politica che alla Commissione paritetica per il federalismo fiscale (COPAFF) per l'attuazione delle norme sulla delega fiscale relativamente alla riscossione dei tributi locali e alla revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati. Infatti, a sostegno del nuovo assetto della finanza territoriale sono state create ed aggiornate le banche dati, nell'ottica della revisione del sistema di valutazione del valore patrimoniale e delle rendite degli immobili: in particolare, in attuazione dell'art. 7 del decreto legge n. 16/2014 sono stati effettuati studi e analisi per la verifica del gettito IMU sui fabbricati di "categoria D", nonché per la distribuzione, su base comunale, dei gettiti standard di IMU/TASI.

Si ricordano inoltre i progressi in materia di tassazione ambientale e soppressione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente.

Infine, nel più ampio contesto della riforma dell'ordinamento tributario, va annoverata l'attività svolta nell'area della Giustizia tributaria e finalizzata alla revisione del contenzioso tributario e della riscossione dei tributi di competenza degli enti locali, al fine di rafforzare la tutela giurisdizionale del contribuente e assicurare la terzietà dell'organo giudicante.

**Rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, con misure di contrasto ai paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; potenziare il contrasto agli illeciti che provocano nocumento alla spesa pubblica nazionale e comunitaria; migliorare il livello di trasparenza fiscale e lo scambio di informazioni, incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi.**

Negli ultimi anni il MEF ha conseguito risultati significativi sul fronte del contrasto all'evasione fiscale e alle frodi fiscali: circa 38,3 miliardi di maggiori entrate tributarie sono stati assicurati all'erario nel triennio 2011-2013. Nel corso del 2014, l'attività di recupero dell'evasione ha fatto registrare un trend positivo, in crescita rispetto agli anni precedenti: sono stati incassati circa 14,2 miliardi.

La strategia adottata ormai da diversi anni per l'azione di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale ha consolidato il proprio *modus operandi* focalizzando l'attenzione su sistemi e aree di intervento differenziati e finalizzando, comunque, l'azione al perseguimento di obiettivi di equità ed efficienza. Il rafforzamento dei controlli e le misure di contrasto ai fenomeni di evasione fiscale si è concretizzato attraverso azioni in materia di cooperazione amministrativa, sia a livello nazionale che internazionale ed in tale contesto sono stati di fondamentale importanza gli scambi di informazioni tra i vari attori istituzionali ed il continuo aggiornamento delle banche dati. Sono stati quindi conclusi accordi, negoziati e convenzioni con Paesi esteri anche al fine di evitare le doppie imposizioni.

Nell'ambito delle strategie della lotta ai fenomeni evasivi ed elusivi ed agli illeciti tributari vanno evidenziate le linee di politica fiscale condotte dalle Agenzie fiscali ed in particolare l'attività di analisi della *tax compliance* condotta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate. Gli studi effettuati hanno consentito di predisporre un dettagliato rapporto dei fenomeni evasivi riscontrati, dei dati riconducibili all'attività di riscossione e dei principali scostamenti rilevati negli esercizi precedenti. In tale rapporto si inserisce anche la stima innovativa della tax-gap IMU-TASI, in linea con quanto previsto dall'art. 3 della Legge Delega n. 23/2014.

Sono stati effettuati, inoltre, numerosi studi per la predisposizione di normativa in materia di emersione e rientro dei capitali detenuti all'estero, in materia di anti riciclaggio e di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte e altre misure.

Al perseguimento della priorità politica concorre l'azione condotta dalla Guardia di Finanza che nell'ambito del contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale ha inteso proseguire nel 2014 la

propria azione di potenziamento, focalizzando l'attenzione sul miglioramento della qualità ispettiva e monitorando al contempo gli esiti dell'attività.

In questo periodo di riferimento sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti di collaborazione con l'Unione Europea, in particolare con la Commissione Europea, l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), l'Ufficio europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), l'Europol, nonché con l'Organizzazione Mondiale delle Dogane e l'OCSE. Con riguardo a quest'ultima, si evidenzia la firma, in data 17 giugno 2014, del Protocollo d'intesa per l'istituzione della prima International Academy for Tax Crime Investigation presso la Scuola di Polizia Tributaria del Corpo. L'evento, frutto di un lungo percorso di relazioni internazionali, costituisce un eccezionale riconoscimento a livello internazionale dell'impegno profuso dal Corpo nel contrasto agli illeciti di natura economico finanziaria e dell'apprezzata attività di alta formazione svolta presso il predetto Istituto, anche a favore di funzionari dei Paesi rientranti nell'area d'interesse dell'OCSE. La cooperazione della Guardia di Finanza è stata rafforzata, altresì attraverso iniziative bilaterali volte a formalizzare, in specifici Protocolli d'Intesa, le procedure di mutua collaborazione a contrasto degli illeciti economico-finanziari che recano gravi danni al bilancio dei rispettivi Paesi.

Anche per il 2014 sono proseguite le azioni finalizzate alla verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche nazionali e comunitarie. L'attività ha assunto un rilievo centrale con l'acuirsi della crisi economica che ha determinato un rinnovato orientamento delle politiche di bilancio, ridisegnando il perimetro d'intervento pubblico nei diversi settori dell'economia. Di fatto, nel tempo si è affermata la necessità di perseguire, con maggiore incisività, obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica, per favorire la crescita del tessuto economico legale del Paese e garantire adeguato sostegno alle fasce più deboli. In questo contesto, alla Guardia di Finanza è stato affidato il delicato compito di assicurare un efficace dispositivo di controllo anti-frode dei flussi di spesa, del tutto speculare rispetto a quello previsto per la tutela delle entrate fiscali.

Conseguentemente, hanno costituito oggetto di attenzione operativa tutte le più significative voci di spesa pubblica: dai contributi alle imprese di origine nazionale ed europea, ai finanziamenti del servizio sanitario nazionale, dalle risorse utilizzate per gli appalti pubblici a quelle relative al sistema previdenziale. In questo campo il Corpo ha assicurato un impegno sia in maniera preventiva, mediante lo sviluppo di costanti sinergie con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sia a fini repressivi, per il contrasto alla diffusione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Nel quadro della più ampia azione contro l'evasione fiscale e gli interessi economici della criminalità, la Guardia di Finanza ha rafforzato l'attività di ricerca e contrasto dei fenomeni di abusivismo e di illegalità che interessano il mercato dei giochi e delle scommesse. In particolare, gli interventi sono stati rivolti a garantire la tutela della fiscalità dei giochi, a garanzia del gettito complessivo, del mercato, contro forme di concorrenza sleale ai danni degli operatori onesti e dei consumatori, rispetto ad offerte di gioco illegali, insicure e prive di alcuna garanzia.

L'attività dei Reparti si è sviluppata attraverso indagini di polizia giudiziaria per la scoperta delle condotte fraudolenti più gravi e complesse, nonché con l'esecuzione di controlli di natura amministrativa, svolti in forma autonoma o in maniera congiunta nel più ampio quadro dei "piani coordinati di intervento", eseguiti a livello nazionale in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

**Completare l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato, degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni, migliorare la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, anche alla luce delle regole adottate dall'Unione Europea in materia di stabilità della finanza pubblica e coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, per aumentare certezza trasparenza e significatività delle informazioni e migliorare la qualità della spesa pubblica, consentire la tracciabilità della spesa in conto capitale e il monitoraggio delle opere pubbliche**

Nel rappresentare gli esiti relativi alla priorità politica in questione si dà evidenza delle specifiche attività poste in essere dall'Amministrazione per l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato.

Come noto l'attività di revisione della spesa pubblica costituisce uno strumento essenziale per migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche da attuare attraverso nuovi interventi. Al fine di rafforzare i benefici che possono derivare da questo strumento con l'attuazione della delega per il completamento della riforma della struttura del bilancio (legge 196/2009, art. 40), si è inteso procedere ad una sua integrazione nella fase di programmazione del bilancio pluriennale.

A seguito delle modifiche apportate dalla normativa, nel 2014, come per ogni anno, è stata effettuata l'analisi di tutti i prospetti informatici di rappresentazione delle entrate e delle spese relativi al bilancio di previsione, all'assestamento, alle note di variazione ed al rendiconto. Tale attività ha comportato l'eliminazione o la modifica di prospetti divenuti obsoleti, nonché la creazione di nuovi prospetti per la cui realizzazione sono state necessarie ulteriori analisi ed elaborazioni contabili.

Con riferimento alle specifiche metodologie espositive del bilancio di previsione previste dalla legge di contabilità di finanza pubblica, sono state aggiornate le schede illustrative di ogni programma, dei capitoli recanti fondi settoriali e realizzate le nuove "schede proposte" utilizzate dalle Amministrazioni dello Stato per la formazione del bilancio di previsione 2015.

E' stata, inoltre, effettuata l'analisi delle classificazioni di bilancio, sia economiche che funzionali, in relazione ai capitoli di nuova istituzione derivanti dal disegno di legge di bilancio 2015, a quelli derivanti dalla ordinaria gestione di bilancio, nonché alle criticità emergenti a seguito della legge di assestamento di bilancio 2014.

Un aspetto innovativo della revisione della struttura del bilancio è rappresentato dall'introduzione delle "azioni", previste in particolare dall'articolo 40, comma 2, della legge

196/2009, così da fornire una ulteriore articolazione dei programmi, ossia aggregati di maggior dettaglio individuati in relazione al perseguimento delle finalità della spesa dello Stato.

In merito all'analisi delle autorizzazioni di spesa, sono state, quindi, effettuate sul sistema informativo tutte le operazioni propedeutiche ad ottenere il ribaltamento sul Disegno di Legge di Bilancio 2014 della riclassificazione per azioni precedentemente realizzata dai Nuclei di Analisi e Valutazione della Spesa (NAVS) sui piani di formazione presenti a Legge di Bilancio 2013. Tale attività ha consentito di avere una prima rappresentazione del Bilancio 2014 per azioni.

Per quanto riguarda invece il Rendiconto generale dello Stato, per il 2013 è stato predisposto e trasmesso a tutti gli attori coinvolti, ivi incluso il Parlamento, in modalità dematerializzata, sperimentata per il rendiconto 2012. Tale innovazione ha portato a significativi incrementi di efficienza in tutte le fasi del processo ed ha, inoltre, comportato importanti miglioramenti in termini di innalzamento degli standard di sicurezza e trasparenza dei contenuti.

Relativamente all'attuazione della delega della legge 42/2009 inerente all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali, oltre ad aver contribuito all'attività complessiva del gruppo di lavoro che ha seguito la sperimentazione prevista dal d.lgs. n. 118/2011, è stato dato continuo supporto agli enti in sperimentazione relativamente alla prima applicazione degli schemi di bilancio, articolati per missioni e programmi e alla corretta attribuzione della classificazione funzionale.

Nel corso del 2014 sono entrate a regime le attività svolte nel 2013 riguardo alla predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" c.d. cronoprogramma (ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012). Nel precedente esercizio la predisposizione del cronoprogramma si è basata in prima istanza sull'applicativo sviluppato in passato per la sperimentazione del bilancio di sola cassa, ai sensi dell'art. 42 della Legge 196/2009; nel 2014 è stato realizzato un apposito modulo che consente di predisporre il piano finanziario integrando i dati e le informazioni relative alle obbligazioni in essere o da costituire con le corrispondenti previsioni dei pagamenti.

Il decreto legislativo n. 54/2014 di recepimento della direttiva n. 85/2011, nell'ambito della disciplina europea in materia di regole fiscali e di bilancio, ha ulteriormente declinato le modalità di svolgimento delle attività dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (istituito dall'art. 5 della legge costituzionale 20 aprile 2012) stabilendo che il Governo fornisca allo stesso Ufficio le informazioni necessarie per la valutazione delle previsioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria. In merito a ciò è stato sottoscritto, nel mese di settembre, il protocollo di intesa tra l'Ufficio Parlamentare di Bilancio e il MEF relativo alla trasmissione delle informazioni necessarie ai fini della certificazione delle previsioni macroeconomiche e della valutazione sulla finanza pubblica.

E' stato dato supporto, tramite incontri, approfondimenti e risposte a quesiti specifici, alle amministrazioni coinvolte nella sperimentazione inerente al Piano dei Conti integrato e sono state

assicurate le attività di coordinamento in relazione all'aggiornamento dello stesso. Il Piano dei Conti che rappresenta l'elemento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione delle pubbliche amministrazioni italiane, verrà applicato in misura graduale a partire dal biennio 2015-2016.

E' proseguita inoltre l'attività di monitoraggio della spesa delle opere pubbliche in attuazione del d.lgs n. 229/2011, in merito al quale, nel corso del primo semestre è stato istituito un apposito gruppo di lavoro che relaziona direttamente con SOGEL.

**Perseguire il contenimento dei costi interni di funzionamento, il miglioramento dell'efficienza delle attività svolte dal Ministero: tutti i Centri di responsabilità definiranno obiettivi specifici di miglioramento dell'efficienza in termini di riduzione dei costi di funzionamento, di contenimento dei tempi o di aumento della qualità individuando indicatori idonei a misurare, a partire dai livelli raggiunti nell'esercizio precedente, i miglioramenti da conseguire**

Lo scenario generale in cui si inserisce l'azione dell'Amministrazione finanziaria per l'anno 2014 è coerente con quanto già delineato nei diversi documenti programmatici e di finanza pubblica: razionalizzazione e riduzione della spesa, efficienza organizzativa, trasparenza, anticorruzione, pari opportunità e benessere organizzativo.

Gli obiettivi perseguibili nelle suddette aree strategiche sono stati, tuttavia, fortemente condizionati dal cumulo dei tagli e degli accantonamenti previsti da diverse disposizioni: attivazione delle clausole di salvaguardia previste dall'art. 1 comma 2 del decreto legge n.78/2010 e dall'articolo 16 comma 3 del decreto legge n. 98/2011; art. 1 comma 21 e art. 7 commi da 12 a 15 del decreto legge 6/2012, n. 95, convertito in legge 7/2012, n. 135; art. 15 comma 3 del decreto legge 102/2013, per la cui applicazione sono state effettuate delle rimodulazioni al fine di calibrare le riduzioni del fabbisogno, che rimane tuttavia più elevato delle risorse stanziare in sede di disegno di legge di bilancio. Ciò ha spinto l'Amministrazione a continuare a proporsi obiettivi che conducano ad una ottimizzazione dei costi di funzionamento e all'aumento della produttività, impegnandosi ad individuare soluzioni volte a minimizzare gli impatti sugli attuali livelli di servizio, anche in considerazione del fatto che lo scenario futuro in quest'area di intervento sarà di sempre minori risorse a disposizione. Va rilevata l'azione che già da diversi anni si sta conducendo sul piano della razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi negli immobili occupati dalle strutture di questa Amministrazione, che ha visto un forte impatto già dal 2014. Sono state svolte operazioni di riconsegna totale e parziale degli immobili conseguendo un risultato superiore rispetto al programmato, legato anche al fatto che nel corso dell'anno si sono verificate le condizioni per ulteriori rilasci. Queste operazioni hanno comportato un risparmio di spesa pari a circa 0,56 milioni di Euro per il 2014. Sempre nel 2014 è stato avviato lo studio per l'elaborazione di un ulteriore piano di razionalizzazione che riguarda la sede di XX Settembre per consentire un utilizzo più razionale della stessa, al fine di rilasciare quante più sedi possibili poste in locazione passiva, in modo da

recuperare efficienza nella gestione degli immobili e facilitare un miglior livello di servizio ai cittadini.

**Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reingegnerizzazione delle attività di maggiore rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede di programmazione e di rendicontazione, dell'impatto di essi sulla efficienza e sulla qualità del servizio offerto.**

Nel corso dell'esercizio 2014, il MEF ha continuato la propria azione volta a obiettivi di riduzione della spesa pubblica e a interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi, in coerenza con le priorità politiche individuate dal Ministro e con il quadro finanziario delineatosi in corso d'anno.

Come è noto il DL 66/2014 ha avviato un percorso di razionalizzazione delle centrali d'acquisto. Questo processo affiderà le iniziative di acquisto della Pubblica Amministrazione a circa 35 centrali d'acquisto gestite dalle regioni e delle città metropolitane o unioni di comuni oltre che dalla centrale nazionale Consip.

Pertanto con specifico riferimento all'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti si rappresenta quanto segue: nel 2014 sono state gestite 102 Convenzioni per un valore complessivo di spesa presidiata<sup>1</sup> pari a 21.122 milioni di euro. Rispetto al 2013 il cui valore era pari a circa 20.436 milioni di euro si evidenzia un incremento del 3% circa. Il valore preconsuntivo del risparmio potenziale nel 2014 è stato pari a 4.591 milioni di euro, facendo registrare un lieve riduzione rispetto al 2013 (l'1% circa). Il risparmio diretto<sup>2</sup> che rappresenta la stima del risparmio, calcolato sul parametro Erogato<sup>3</sup>, nel 2014 è risultato pari a 648 milioni di euro (valore preconsuntivo).

---

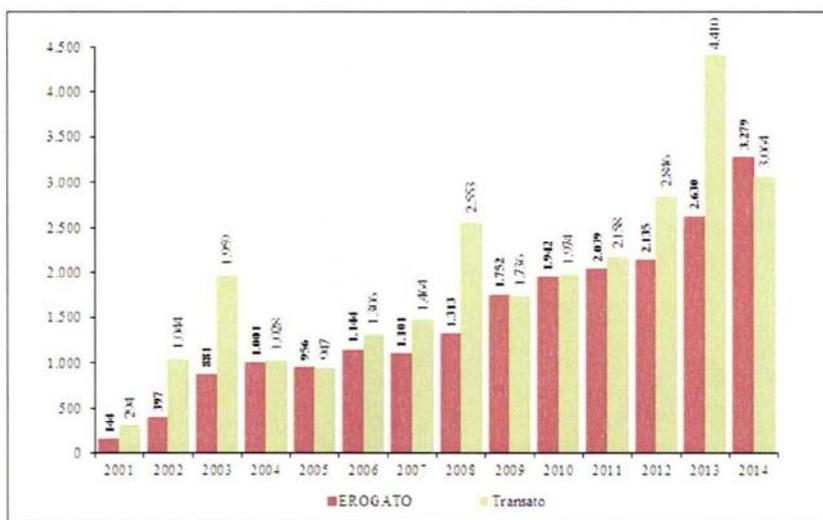
<sup>1</sup> Spesa presidiata: rappresenta la quota di spesa pubblica per la quale è stato attivo un contratto stipulato tramite una Convenzione Consip, escluso gli acquisti tramite il mercato elettronico

<sup>2</sup> Risparmio diretto: stima del risparmio da prezzi unitari sulla base dell'erogato o del transato (fino al 2012, dal 2013 come da convenzione MEF-Consip si è passati a considerare la grandezza dell'erogato) e delle percentuali di risparmio ottenute da indagini ISTAT o a valle dell'aggiudicazione di gara

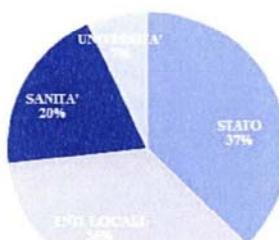
<sup>3</sup> Erogato: valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture e dei servizi erogati nel periodo di riferimento dai fornitori di beni e dai prestatori di servizi in relazione a contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento o in periodi precedenti.



L'Erogato in Convenzione ha raggiunto un valore preconsuntivo di 3.279 milioni di euro, con un aumento del 25% circa rispetto al valore consuntivo del 2013.



Inoltre nel 2014 si è registrata una distribuzione percentuale dell'erogato in cui il comparto Stato ha fatto registrare la percentuale maggiore (circa il 37%), di poco superiore a quella rilevata per il comparto Enti locali (circa il 36% del totale).



In termini di Transato, il volume preconsuntivo generato nell'anno corrisponde a circa 3.064 milioni di euro, con un decremento del 31% rispetto al valore consuntivo del 2013, anno nel quale erano state incrementate le convenzioni ancora attive per disposizione dell'art. 1, comma 15, d.l. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012. Rispetto al 2013, gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un decremento in termini di numerosità (-36%) ma un incremento (+8%) del loro valore medio. Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di usufruire in modo continuativo delle Convenzioni Consip, sono stati raggiunti risultati di interesse, con l'attestazione dell'indice di continuità ponderata ad un valore pari al 98,47% per le iniziative di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, e pari al 59,12% per le restanti merceologie. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), nel corso del 2014, ha rafforzato ulteriormente la propria valenza complementare al Sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma. Con la pubblicazione ed attivazione di ulteriori 6 bandi nel corso del mese di dicembre si sono ulteriormente ampliati gli ambiti merceologici indirizzati dallo strumento risultando complessivamente 24 i bandi gestiti nel corso dell'anno. Risultano, altresì, pubblicati ed on line 47.726 cataloghi (+68% vs 2013), relativi a 31.363 fornitori abilitati al 31 dicembre 2014, con ampia partecipazione delle piccole e micro Imprese (il 97% delle Imprese abilitate ha meno di 50 dipendenti) distribuite su tutto il territorio nazionale.

Con 5.442.561 (+81% vs 2013) articoli disponibili il MEPA si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione. La crescita però più significativa è da ricondursi all'erogato generato nel 2014 e corrispondente a circa 1.367 milioni di euro (+69% rispetto al 2013).

I punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura nell'anno) sono stati 32.834 (+35% vs 2013), mentre i fornitori abilitati nell'anno risultano essere 36.051 (+69% vs 2013).

I risultati del MEPA confermano la significativa crescita già registrata negli ultimi anni in termini di valore di erogato, punti ordinanti attivi, fornitori abilitati, contratti stipulati, gare effettuate. Detto incremento è da un lato riconducibile agli interventi normativi che, dal 2012, hanno ampliato l'ambito soggettivo delle Amministrazioni tenute all'utilizzo del MEPA, mentre dall'altro è frutto del definitivo affermarsi del suo utilizzo da parte dei operatori economici interessati ad accedere alla domanda pubblica.

Infine, si evidenzia l'attività svolta per assicurare la gestione e l'assistenza ordinaria dei sistemi informatici del Ministero, nonché la manutenzione e l'evoluzione degli applicativi. In particolare sono state riviste le funzionalità dell'applicativo relativo alla gestione delle fatture che, peraltro già consentiva la registrazione di tutti i dati di fatturazione, per essere adeguate alle esigenze e funzionalità del sistema informativo della fatturazione elettronica. Inoltre, il decreto

interministeriale del 3 aprile 2013 n. 55 all'art. 4 prevede che il "Ministero, dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, renda disponibile in via non onerosa sul proprio portale elettronico, alle piccole e medie imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema..." A tal fine, sulla piattaforma e\_procurement, sono state puntualmente realizzate apposite funzionalità di generazione delle fatture nel formato atteso; tale servizio è destinato esclusivamente ai fornitori già operanti sul Mercato elettronico della PA che fanno esplicita richiesta di adesione.

**Coltivare il capitale umano attraverso l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale, adeguare l'offerta formativa alla finalità di razionalizzazione dell'azione amministrativa, al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione.**

Il MEF anche per tutto il 2014 ha continuato nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione. Con riguardo all'area della misurazione e valutazione della performance individuale per la valorizzazione delle risorse umane, è stata realizzata un'attività di *benchmarking* nazionale ed internazionale per l'individuazione delle migliori pratiche ed è stata avviata l'analisi in chiave comparativa con il sistema adottato dal MEF. Lo studio, esplorando diverse realtà, ha l'obiettivo di individuare eventuali aree di miglioramento e aggiornamento del sistema del nostro Ministero.

Proseguendo, gli interventi sono stati mirati a presidiare le attività e i servizi sociali in essere con nuove iniziative per il benessere del personale quale l'introduzione della "Carta per la conciliazione dei tempi di vita". Sono state, inoltre, portate a termine la "Raccolta delle informazioni inerenti le caratteristiche evolutive delle differenti figure professionali e i fabbisogni di competenze tecniche e di formazione espresse dal MEF in un periodo di tempo significativo" e l'analisi statistico - descrittiva dei dati raccolti e il confronto con le professionalità reperibili sul mercato del lavoro (con particolare attenzione a quelle a maggior contenuto professionale).

Infine, sul versante della formazione si riporta che nel Piano della Formazione di questo Ministero per il triennio 2015-2017, è stata inserita anche una sezione relativa alla prevenzione della corruzione: è stata prevista una formazione obbligatoria in materia come prioritaria e programmata l'erogazione di 30 corsi nel triennio. Sono stati erogati, nel 2014, 14 corsi specialistici, formando complessivamente 253 funzionari e dirigenti responsabili o coinvolti nei c.d. processi a rischio.

Il fabbisogno formativo in materia di prevenzione della corruzione, per il rimanente biennio 2015/2016, è stato, peraltro, ridefinito sulla base delle indicazioni impartite dal nuovo Responsabile che ha provveduto ad aggiornare i processi a rischio, in ragione della riorganizzazione degli Uffici di seconda fascia del Ministero e sulla base di nuovi orientamenti e priorità per la definizione delle attività a rischio.

Si segnala che, in base ad un accordo tra il Responsabile pro tempore e la RGS, la formazione per il personale delle sedi decentrate, ad eccezione di quello della Ragioneria territoriale di Roma, potrà partecipare ai corsi specialistici a partire dall'anno 2015.

Si sottolinea, infine, che per la formazione a carattere generale, sempre in materia di prevenzione della corruzione, tenuto conto che la SNA al momento ha manifestato l'impossibilità a soddisfare le esigenze del MEF per numeri così elevati di personale, si è ipotizzato di verificare ogni possibilità di utilizzo di strumenti quali piattaforme di e-learning, reti intranet del Ministero, elaborazione e diffusione di brochure attraverso la rete e/o il sito a partire dal 2015.

**Fonti:**

*Documento di economia e finanza 2015;*

*Relazioni finali di consuntivazione degli esiti amministrativi 2014 da parte degli uffici del controllo di gestione dei Dipartimenti;*

*Referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato 2014.*





Quadro delle missioni, dei programmi e delle priorità politiche perseguite, i relativi stanziamenti, gli impegni complessivi assunti e le spese di cassa, il numero degli addetti e il grado di informatizzazione

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	Stanziamenti					Impegni		Spese di cassa (*)		Num. addetti (**)	
			2013	2014	2015	2016	2013	2014	2013	2014	2013	2014	
	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	29.8 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	232.896.101,00	250.887.084,00	202.142.854,00	198.971.133,00	226.698.258,00	241.112.489,00	219.104.772,00	227.016.166,00	4.135,00	4.024,00	
<b>Ordine pubblico e sicurezza (7)</b>			<b>1.427.888.482,00</b>	<b>1.382.947.079,00</b>	<b>1.382.972.440,00</b>	<b>1.373.116.628,00</b>	<b>1.287.488.970,53</b>	<b>1.258.405.994,82</b>	<b>1.314.055.078,17</b>	<b>1.280.719.781,36</b>	<b>21.155,00</b>	<b>22.070,00</b>	
	Concorso della Gdf alla sicurezza pubblica (2)	7.5 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	1.427.888.482,00	1.382.947.079,00	1.382.972.440,00	1.373.116.628,00	1.287.488.970,53	1.258.405.994,82	1.314.055.078,17	1.280.719.781,36	21.155,00	22.070,00	
<b>Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24)</b>			<b>174.091.357,00</b>	<b>114.131.799,00</b>	<b>98.036.051,00</b>	<b>98.036.051,00</b>	<b>155.583.666,00</b>	<b>96.044.184,00</b>	<b>93.028.742,00</b>	<b>87.233.622,00</b>	<b>171,00</b>	<b>170,60</b>	
	Garanzia dei diritti dei cittadini	24.6 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	174.091.357,00	114.131.799,00	98.036.051,00	98.036.051,00	155.583.666,00	96.044.184,00	93.028.742,00	87.233.622,00	171,00	170,60	
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>			<b>287.567.290,00</b>	<b>316.590.933,00</b>	<b>196.322.433,00</b>	<b>196.942.149,00</b>	<b>268.867.259,00</b>	<b>279.936.583,00</b>	<b>158.962.241,00</b>	<b>193.785.385,00</b>	<b>1.313,76</b>	<b>1.279,83</b>	
		Perseguire il contenimento dei costi interni di funzionamento, il miglioramento dell'efficienza delle attività svolte dal Ministero	15.901.715,00	43.447.683,00	41.435.543,00	41.435.543,00	14.184.243,00	39.912.928,00	13.911.400,00	25.075.210,00	238,00	241,00	
		Collaborare al capitale umano attraverso l'attività definita del Laboratorio di formazione e specializzazione del personale, assegnare offerte formative alla finalità di razionalizzazione dell'azione amministrativa, al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione	2.436.045,00	6.448.121,00	5.666.397,00	5.666.397,00	2.172.980,00	5.743.395,00	2.131.181,00	4.751.352,00	40,00	70,66	
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.3 Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di riorganizzazione dei processi di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede di programmazione, sia di rendicontazione, dell'impatto di essi sulla efficienza e sulla qualità del servizio offerto		22.421.966,00	0,00	0,00		21.188.684,00		9.404.749,00	44,30		
		PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	202.986.946,00	131.641.824,00	75.530.122,00	75.530.122,00	191.494.251,00	117.449.128,00	126.019.131,00	94.435.384,00	883,10	759,60	
		Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di riorganizzazione dei processi di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede di programmazione, sia di rendicontazione, dell'impatto di essi sulla efficienza e sulla qualità del servizio offerto	57.681.670,00	105.365.590,00	71.650.318,00	72.354.290,00	53.259.195,00	92.046.518,00	9.850.565,00	56.838.056,00	76,00	103,20	
	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (1)	32.4 Contare il capitale umano attraverso l'attività definita del Laboratorio di formazione e specializzazione del personale, assegnare offerte formative alla finalità di razionalizzazione dell'azione amministrativa, al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione	4.125.181,00	4.703.038,00	0,00	0,00	3.910.998,00	1.485.490,00	3.716.406,00	1.301.591,00	32,64	15,80	
<b>Fondi da ripartire (33)</b>			<b>4.435.735,00</b>	<b>2.562.711,00</b>	<b>2.040.033,00</b>	<b>1.955.797,00</b>	<b>3.845.591,00</b>	<b>2.110.440,00</b>	<b>3.338.558,00</b>	<b>1.939.043,00</b>	<b>44,02</b>	<b>45,27</b>	
	Fondi da assegnare	33.1 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	<b>755.038.453,00</b>	<b>755.899.627,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.176,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.176,00</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	
<b>Debito pubblico (34)</b>			<b>755.038.453,00</b>	<b>755.899.627,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.176,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.176,00</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	
	Oneri per il servizio del debito statale	34.1 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	<b>11.732.029,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.748.945,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.567.188,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17,00</b>	<b>0,00</b>	
	Rimborsi del debito statale	34.2 PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE	<b>142.061,00</b>	<b>8,00</b>	<b>8,00</b>								

Quadro delle missioni, dei programmi e delle priorità politiche perseguite, i relativi stanziamenti, gli impegni complessivi assunti e le spese di cassa, il numero degli addetti e il grado di informatizzazione

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	Stanziamenti					Impegni			Spese di cassa (*)			Num. addetti (**)		
			2013	2014	2015	2016	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014		
Giustizia (6)		Continuare a operare secondo la logica di utilizzo graduale ed equo della leva fiscale, per risanabile condizioni di crescita e più robuste e contribuire a migliorare la produttività e la competitività del sistema produttivo nazionale; proseguire nell'azione di riforma dell'ordinamento tributario finalizzata a obiettivi di crescita ed equità del processo, maggiore certezza del diritto e semplificazione del rapporto tra fisco e contribuenti	214.419.375,00	213.451.301,00	192.174.984,00	189.755.674,00	209.988.126,00	208.406.267,00	116.550.623,00	122.175.455,00	1.999,54	1.988,54				
		Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di riorganizzazione del processo di maggior rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede di programmazione, sui di rendimenti, sulla qualità del servizio offerto	638.576,00	0,00	0,00	0,00	0,00	640.325,00		635.953,00					11,78	
	Giustizia tributaria	6.5 Consolidare il percorso di risanamento finanziario del Fisco attraverso il controllo del disavanzo pubblico e una rigorosa azione di contenimento della spesa, con particolare riferimento a quella corrente prelevata, assicurare, nell'ambito delle risorse disponibili, il finanziamento di attività di ricerca e sviluppo, in particolare nel settore del diritto tributario pubblico nella consapevolezza di creare e stabilizzare il pilograme della vita sociale; promuovere la valorizzazione del patrimonio delle Amministrazioni pubbliche e migliorare l'efficienza della gestione dello stesso, con focus sulla selezione e alla verifica della finanziabilità, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi, di opere infrastrutturali prioritarie e strategiche per lo sviluppo del Paese, nonché al processo di revisione della regolamentazione dei servizi di interesse generale a fini di promozione dell'efficienza e la qualità dei servizi stessi; contribuire al potenziamento del sistema di controllo tributario; sistema di prevenzione del riciclaggio di denaro e degli altri crimini finanziari	342.341,00	1.277.152,00	1.008.119,00	978.257,00	293.347,00	1.280.650,00	290.901,00	1.271.906,00	5,68	23,56				
			907.949,00				778.300,00		771.808,00	15,07						
<b>TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici+Obiettivi Strutturali)</b>			<b>213.169.083,00</b>	<b>211.535.573,00</b>	<b>191.166.865,00</b>	<b>188.777.417,00</b>	<b>208.916.479,00</b>	<b>206.485.292,00</b>	<b>115.487.914,00</b>	<b>120.257.596,00</b>	<b>1.978,79</b>	<b>1.953,20</b>				
			<b>6.213.737.857,00</b>	<b>6.263.048.759,85</b>	<b>5.193.990.586,00</b>	<b>5.198.596.440,00</b>	<b>4.902.376.906,95</b>	<b>4.769.039.334,38</b>	<b>4.636.943.838,67</b>	<b>4.900.935.476,10</b>	<b>71.167,28</b>	<b>72.147,88</b>				

NOTE E LEGENDA

(\*) Le spese di cassa non includono i pagamenti in conto residui

(\*\*) I volumi rappresentati nelle colonne "Numero addetti" sono espressi in anni/uomo

(1) Il contributo della SFEF per i Programmi 32.4 e 29.1 è relativo al solo primo semestre 2014 in quanto l'articolo 21 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 ha disposto la soppressione dell'Ente

(2) Le risorse umane inerenti ai programmi 7.5 e 29.3 sono state fornite dalla Gdf al livello aggregato per tutti gli obiettivi strategici e strutturali. Si è scelto, pertanto, di riportare il dato di Piano disaggregato, desumibile dalla Direttiva 2014

PERSEGUIMENTO DELLA MISSION = Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

PERSEGUIMENTO DELLA MISSION

In merito al grado di informatizzazione si evidenzia quanto segue.

PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE / ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	Sezione A Costi informatici (Consuntivo CODEC)	Sezione B Risorse umane utilizzate nei processi di informatizzazione (Consuntivo FTE)	Sezione C - Percentuale del lavoro svolto con strumenti informatici e rilevanza dei contatti intrattenuti attraverso gli strumenti informatici con l'Amministrazione e con i cittadini				
				Totale postazioni di lavoro IT	N. postazioni di lavoro IT (risorse umane)	N. documenti protocollo digitale - IN -	N. documenti protocollo digitale - OUT -	N. documenti firmati digitalmente
REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO (28.4)	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMpestIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI. PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA OPERATIVA. PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO. CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIARI STESSE, CONTRIBUIRE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEI SERVIZI STESSI. CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	134.697,86	0,68	4,62	2,88	34,57	48,94	43,81
	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' SVOLTA IN SENSO AI COMPETENTI ORGANISMI INTERNAZIONALI	617.941,71	9,38	20,45	0,92	483,04	367,02	349,04
	MISSIONI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO	4.969.958,08	30,40	169,57	0,95	1.554,41	1.928,18	1.743,38
	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA, ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMpestIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI. PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA OPERATIVA. PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO. CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIARI STESSE, CONTRIBUIRE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHE' AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEI SERVIZI STESSI. CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARIO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	2.973.269,75	24,15	78,05	9,60	1.484,25	1.467,61	1.330,07
ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA (28.6)	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' SVOLTA IN SENSO AI COMPETENTI ORGANISMI INTERNAZIONALI	714.618,58	8,12	21,64	3,18	112,82	263,03	228,85
	MODERNIZZAZIONE DELLA PAATRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE	113.131,19	1,40	3,57	1,18	144,29	58,18	51,42
	MISSIONI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO	16.619.629,42	236,02	544,76	1,27	36.618,76	11.484,09	9.963,66
SERVIZI GENERALI FORMATIVI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (32.4)	MISSIONI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO	1.305.146,06	15,34	39,34	1,08	2.807,86	2.109,95	1.719,65
		<b>27.448.392,65</b>	<b>325,49</b>	<b>882,00</b>	<b>21,06</b>	<b>43.240,00</b>	<b>17.727,00</b>	<b>15.429,88</b>

DIPARTIMENTO DEL TESORO

PROGRAMMA	<p>La Ragioneria Generale dello Stato svolge i propri compiti istituzionali con il supporto di un sistema informativo che è nato alla fine degli anni '70, che si è evoluto in modo continuativo e che è oggi rilevante non solo per complessità e dimensione ma anche per la rispondenza alle esigenze degli uffici nello svolgimento di processi istituzionali.</p> <p>In coerenza con il proprio ruolo istituzionale, RGS ha dunque sempre contribuito alla digitalizzazione della PA, fornendo strumenti e metodi alle Amministrazioni che fossero di supporto ai processi amministrativo – contabili promuovendo semplificazione e dematerializzazione degli atti.</p> <p>Nel tempo, l'azione della RGS nel campo ICT ha favorito la creazione di un cantiere di sperimentazione della dematerializzazione dei processi, per un'azione che coniugasse necessità di automazione e velocizzazione delle attività, con requisiti di trasparenza e di uniforme pratica amministrativa.</p> <p>In quest'ottica l'azione di sviluppo dei sistemi RGS ha coinvolto progressivamente un'utenza sempre più ampia e diffusa fornendo, oltre a un metodo di lavoro, strumenti informatici certificati che hanno permesso di consolidare, in pratiche comuni, le competenze contabili già presenti nelle Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>La prima realizzazione concreta di questo modello, che ha contribuito alla diffusione di una cultura contabile solida e condivisa, è rappresentata dal SICOGES, utilizzato da tutti i Ministeri, che ha consentito a questi di predisporre il bilancio e gestire le spese dello Stato con criteri omogenei, affiancando successivamente la contabilità economica a quella finanziaria, avvalendosi di un servizio centralizzato presso la RGS in modalità ASP.</p> <p>Volendo quindi sintetizzare in tre punti di arrivo di estrema attualità operativa le attività svolte in ambito RGS legate ai processi di digitalizzazione e di supporto alla revisione della spesa pubblica, è necessario ricordare le seguenti:</p> <p><b>Fatturazione Elettronica (FEPA):</b> sulla scorta del citato successo di gestione del bilancio delle Amministrazioni Centrali, è stata implementata una soluzione contabile che, nel garantire supporto al completo ciclo di programmazione, gestione e controllo della spesa, consentisse alle stesse Amministrazioni di adottare strumenti integrati di gestione della fattura elettronica, con evidenti positive ricadute sia in termini di ottimizzazione del processo amministrativo, sia in termini di raccolta di informazioni per la predisposizione e rendicontazione delle risorse pubbliche in modo omogeneo, tempestivo e attendibile.</p> <p><b>Piattaforma Crediti (PCC):</b> sulla base delle sollecitazioni economiche e politiche alla gestione del processo di certificazione e smobilizzo dei crediti di imprese e professionisti nei confronti della PA, RGS ha implementato un nuovo sistema che coniugasse, accanto agli strumenti utili al miglioramento della conoscenza del debito, funzionalità di monitoraggio della formazione e smaltimento dei debiti commerciali assunti dalla PA, a supporto di decisioni politiche finalizzate alla ripartenza dell'economia nazionale.</p> <p><b>Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP):</b> in coerenza con il dettato normativo della nuova legge di contabilità (L.196/2009), che prevedeva l'adozione di criteri di semplificazione e trasparenza delle informazioni di finanza pubblica, RGS, responsabile dell'implementazione della nuova Banca Dati, ha adottato un nuovo paradigma di razionalizzazione e condivisione dell'informazione gestita, con una immediata attenzione operativa all'attività di analisi della spesa pubblica.</p> <p>Questo punto di vista privilegia l'integrazione, nell'ampio patrimonio informativo già servito dal Data Warehouse RGS, di nuove fonti dati, anche esterne, utili all'attuazione della legge di contabilità e agli obiettivi di <i>spending review</i>. In questo senso, BDAP si candida ad essere il collettore delle informazioni di finanza pubblica, anche di recente origine, come le due immediatamente precedenti, con l'obiettivo di perfezionare le analisi conoscitive trasversali.</p>
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	<p>ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO (29.7)</p>

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. CLXIV, N. 29

PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICHE	Impegnato 2014	Spese per informatica associabile alle priorità politiche 2014	Risorse umane (num. addetti)	Incidenza spese per informatica in rapporto alle somme impegnate associate alle priorità politiche
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO INQUILINAMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	3.198.139,00	408.121,00	22,93	12,76%
	CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE ED EQUO DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE E CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE; PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO FINALIZZATA A OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, MAGGIORE CERTEZZA DEL DIRITTO E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTI	3.463.139,00	9.008.649,00	24,83	260,13%
	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO. LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENSO AI COMPETENTI ORGANISMI INTERNAZIONALI	2.564.927,00	3.837.350,00	18,39	149,61%
	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO; CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE. NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI STESSI; CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	278.948,00	180.402,00	2,00	64,67%
	COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE; ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLA FINALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	577.422,00	0,00	4,14	0,00%
GIUSTIZIA TRIBUTARIA (6-5)	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA, IN SEDE SIA DI PROGRAMMAZIONE, SIA DI RENDICONTAZIONE, DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	1.280.651,00	1.102.692,00	23,56	86,10%
	CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE ED EQUO DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE E CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE; PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO FINALIZZATA A OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, MAGGIORE CERTEZZA DEL DIRITTO E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTI	640.325,00	24.345,00	11,78	3,80%

## 2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

### RISULTATI CONSEGUITI

L'azione amministrativa di ciascuno dei 5 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2014 (in coerenza con la Nota Integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione, rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

La Direttiva per l'esercizio 2014 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato, e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

Infine si fa presente che il Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi del D.M. 29 luglio 1998, "riferisce direttamente al Ministro sullo stato di attuazione degli obiettivi". Tuttavia il Centro collabora fornendo elementi utili al fine di completare la predisposizione del documento.

Per quanto riguarda invece la SSEF, nel presente paragrafo sono rappresentati gli esiti relativi ai soli primi sei mesi del 2014, per via della chiusura avvenuta ai sensi dell'art. 21 del DL 90/2014, convertito in legge 114/2014.

In tale periodo la SSEF ha fornito percorsi formativi altamente qualificati mirati ad approfondire tematiche attuali e di particolare interesse, soprattutto in materia di analisi del bilancio degli enti pubblici, di controlli e *business intelligence* e per approfondire le novità nella materia giuslavoristica di rilevante interesse socio-economico. Inoltre, a seguito delle disposizioni normative in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 6 novembre 2012, n. 190), ha realizzato percorsi formativi, nell'ottica di diffondere la cultura della legalità e prevenire i fenomeni di corruzione.

La maggior parte dell'attività formativa della Scuola, era comunque rappresentata dall'obiettivo strutturale relativo ai consueti percorsi formativi in materia tributaria, aziendale, giuridica ed economica, nonché in materia catastale: il risultato di tali attività è stato superiore alle aspettative di periodo (oltre 13.000 ore di docenza rispetto alle 7.000 circa programmate al 30 giugno, con un avanzamento pari al 77% delle 17.300 pianificate per l'anno), in quanto, in vista dell'attuazione dispositiva di trasferimento delle funzioni, la Struttura ha cercato di accelerare il completamento delle attività programmate.

Si evidenzia che la soppressione della Scuola ha condizionato però l'esito dell'obiettivo strutturale di "RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN UN'OTTICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA", nella realizzazione di alcune attività. Infatti, è stato interrotto lo studio di fattibilità per adeguare i modelli informativi del sistema di controllo di gestione alla nuova organizzazione e per sviluppare nuovi report di confronto tra dati economici e quantitativi e sono state sospese le attività riguardanti la quarta edizione del corso concorso pubblico di cui all'art. 1, co 97, lettera F, Legge 311/2004, restando in attesa di specifiche disposizioni. Le restanti attività riguardanti l'obiettivo risultano espletate nel periodo considerato.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. CLXIV, N. 29

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	R. U. Numero Adesivi	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)					INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)					INDICATORI DI IMPATTO (% o Numero)									
			2014		2015		2016		2014		2015		2016		2014		2015		2016			
			Cons.	Val. progr.																		
Dipartimento Tesoro	SPESA CASSA (b) 2014 € 1.485.512 14,33 € 2.016.107 25,84 € 535.732 5,25 € 638.389 6,26 € 74.120 1,26 € 70.815 0,70	R. U. Numero Adesivi 2014 14,33 25,84 5,25 6,26 1,26 0,70	91 (numero working papers, note e pubblicazioni)	80 (numero working papers, note e pubblicazioni)																		
			100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)	100% (grado di raggiungimento dell'obiettivo)																		
	CONVENIMENTO DELLA TRIVITA DI SICUREZZA DI ANNA MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI ITALIANA E INTERNAZIONALE																					
	CONVENIMENTO DEL COSTO DEL CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO IL DEBITO																					
	MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITA' IMPIATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO																					
	ATTIVAZIONE DELLE MISURE VOLTE AD ASSICURARE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE VERSO I PROPRI FORNITORI, ANCHE AL FINE DI RILANCIARE L'ATTIVITA' ECONOMICA DEL PAESE																					
	PARTECIPAZIONE AI LAVORI COMUNITARI ALLA REALIZZAZIONE DELLA QUARTA DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL LAVASCRIO E SUO RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA (l. n. 4)																					
	RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 10 DELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA G																					
	CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI PROVVEDIMENTI CONCRETI DI FINANZA PUBBLICA (c)																					

**PRIORITA' POLITICA 1:**  
 CONSOLIDARE E PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA COERENTE PRIMARIA, ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI IL TEMPERATO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI, PROGREDIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOCA CONTENERNE IL COSTO E LA STABILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA GESTIONE DEI DEBITI ESISTENTI, CONTINUARE LA SELEZIONE E ALLA VIRTU' DELLA RIFORMAZIONE INNOVATIVA, DI SPERIMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E STRATEGIE PER LO SVOLGIMENTO DEL PAESE, MONITORARE IL PROCESSO DI RIDUZIONE DELLA DEBITAZIONE E DEL SERVIZIO DI INTERESSE GUBERNATIVO, ESPRESSO IN QUANTITA' DEL SERVIZIO E LA QUALITA' DEL SERVIZIO, CONTRIBUIRE ALL'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA FINANZIARIO RAPPRESENTANDO UN'OPINIONE INFORMATIVA SUL PROCESSO DI RIDUZIONE DELLA DEBITAZIONE E DEL SERVIZIO DI INTERESSE GUBERNATIVO.



INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (B)		R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI DI IMPATTO (% o Numero)						INDICATORI BINARIO (BINO)														
		2014			2014		2013		2014		2015		2014		2015		2013		2014		2015		2014		2015		2014		2015		
		2014	2014		Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	Cons.	Val. prog.	
Dipartimento della Regione dello Stato	ATTUAZIONE DELLE MISURE E DELLE PROCEDURE VOLTI A SBLOCCARE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI/PROGRESSI PUBBLICHE VERSO I FORNITORI, AL FINE DI PRODURRE UN EFFETTO POSITIVO SULLA CRESCE E SULL'ATTIVITA' ECONOMICA DEL PAESE	7.30	€ 505,157	100% (n. di verbalizzazioni con le regioni in base ai target 80%)	100% (n. di verbalizzazioni ed acquisto da parte delle regioni in base ai target 80%)																										
				100% (rapporti ricevute alle certificazioni rinviate - target 85-100%)	100% (rapporti ricevute alle certificazioni rinviate - target 85-100%)																										
Dipartimento delle Finanze	ATTUAZIONE DELLE PRODUZIONI A NORMATIVE IN TEMI DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE 2013-2015, IN PARTICOLARE CORRUZIONE E INEL PROCEDURA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL MEF 9)	8.43	€ 402,345	100% (grado di realizzazione effettivi su obiettivi relative all'acquisizione di beni e servizi - target 90%)	100% (n. controlli ad esito positivo / n. controlli effettuati su obiettivi relative all'acquisizione di beni e servizi - target 90%)																										
				2 (linee di servizio regionali)	2 (linee di servizio regionali)																										
Dipartimento delle Finanze	ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEL PA' REGIONO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 9)	2.00	€ 229,230	1 (elevazione)	2 (linee di servizio regionali)																										

a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)  
 b) Il Conto ha il ruolo di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse e di verificare l'adempimento delle misure di intervento economico dell'Unione Europea e l'adozione delle riforme strutturali per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, in termini di bilancio, della spesa pubblica, della spesa sociale, della spesa per la ricerca e sviluppo, la competitività e lo sviluppo anche attraverso l'attività svolta in seno ai comitati organici internazionali"  
 c) Per l'anno 2013 è stato associato alla priorità politica "Contribuire alla realizzazione del finanziamento dei costi interni di funzionamento, il miglioramento dell'efficienza delle attività svolte dal Ministero e la definizione di costi e fabbisogni standard, anche alla luce delle indicazioni relative all'oggetto dell'attività di revisione della spesa di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio del 30 aprile 2012, nonché tenendo conto del progetto di interventi di revisione e riduzione della spesa per il MEF, ivi previsto"  
 e) Per l'anno 2015 è stato associato alla priorità politica "Pursuivere nel processo di attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza correnti nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il MEF, adottando rapidamente le misure ivi previste e suggerendo eventuali misure aggiuntive; promuovere lo sviluppo del capitale umano, attraverso l'attività di definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale, ecc."



INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

		SPESA CASSA (a)		R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI					
					INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)					
					Cons.		Val. progr.		Cons.	
					2014	2013	2014	2015	2014	2014
CRA	Obiettivi Strategici	2014	2013	2014	2015	2014	2014			
Dipartimento delle Finanze	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO. CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE	€ 2.845.893	24,83	1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)	1 (creazione e aggiornamento banche dati)			
	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO. CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE (GIUSTIZIA TRIBUTARIA)	€ 535.953	11,78	2(n. schemi di atti normativi, relazioni e documenti predisposti)	2(n. atti normativi predisposti correlati da relazioni)	2(n. schemi di atti normativi, relazioni e documenti predisposti)	2(n. schemi di atti normativi, relazioni e documenti predisposti)			

a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	R. U. NUMERO ADBETTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)		INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)				INDICATORI BINARIO (SINO)					
			Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.	
			2014	2015	2014	2015	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	PIENO SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE b)	2014	100% (percentuale di realizzazione attività per avvio relativo a basi imponibili, aliquote e gettito)	12 (Pubblicazione sul sito internet mensili sulle entrate contabili)	100% (Presentazione annuale dei risultati raggiunti - target tra 85% e 100%)	6-19 (numero di verifiche fiscali e controlli di 2° fascia di volume di affari)	5-750 (numero di interventi di 2° fascia di volume di affari)	6-273 (numero di interventi di 2° fascia di volume di affari)	€ 1.611,014 (resa media ai fini I.L.D. - base imponibile netta)	€ 3.190.000 (resa media ai fini I.L.D. - base imponibile netta)	SI (assicurare in termini qualitativi la presenza di elementi positivi e negativi di reddito contabilizzati, ecc.)			
		€ 56.304												
Dipartimento delle Finanze	ASSICURARE LA PIANIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DI IMPASO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA FISCALE. VALORIZZARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	2014	2 (Convenzioni)	2 (Proposta di piano delle attività dell'Agenzia)	2 (Proposta di piano delle attività dell'Agenzia)	6-012 (numero di interventi di 2° fascia di volume di affari)	13 (assicurare prevenzione e controllo di fenomeni di evasione e elusione fiscale e frodi per specifici settori impositivi e fenomeni illeciti mediante l'esecuzione di verifiche di controllo e accertamenti e scotture e scattate fiscali)	100% (assicurare in termini qualitativi il conseguimento di risultati in ambito di fiscalità internazionale di frodi IVA, di sommerso di aziende e lavoro, di fenomeni di elusione e frodi di scopri e ricordevole fiscali)	100% (assicurare in termini qualitativi il conseguimento di risultati in ambito di fiscalità internazionale, di frodi IVA, di sommerso di aziende e lavoro, di fenomeni di elusione e frodi di scopri e ricordevole fiscali)	€ 181.500 (resa mediana ai fini I.L.D. - base imponibile netta)	SI (assicurare la scoperta di evasori totali e paratotali)			
		€ 2.628.122												
Guardia di Finanza	INCREMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELL'ELUSIONE E DELL'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	2014	28-130 c)	100% (effettuazione di indagini)	100% (esecuzione di controlli nel settore dei Monopoli statali dei giochi e delle scommesse)	100% (esecuzione di controlli nel settore dei Monopoli statali dei giochi e delle scommesse)	100% (assicurare in termini qualitativi il conseguimento di risultati in ambito di fiscalità internazionale, di frodi IVA, di sommerso di aziende e lavoro, di fenomeni di elusione e frodi di scopri e ricordevole fiscali)	100% (assicurare in termini qualitativi il conseguimento di risultati in ambito di fiscalità internazionale, di frodi IVA, di sommerso di aziende e lavoro, di fenomeni di elusione e frodi di scopri e ricordevole fiscali)	€ 196.318 (resa media ai fini IVA - IVA dovuta)	€ 490.800 (resa media ai fini IVA - IVA dovuta)				
		€ 2.341.218,302												

PRIORITA' POLITICA 4: RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI INTERNAZIONALI, POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI, MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)		INDICATORI DEI RIBULTATI FISICI				INDICATORI BINARI (SINO)								
		Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.				
		2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014			
SPESE CASSA ADETTI	R. U. NUMERO ADETTI	2014		2014	9.701 (esecuzione di controlli in materia di prestazioni sociali agevolate)	2014	9.701 (esecuzione di controlli in materia di prestazioni sociali agevolate)	2014	6.750.000.000 (esecuzione di controlli sulla percezione/erogazione/previdenze pubbliche a carico del bilancio nazionale e europeo in ammontare complessivo di flussi di spesa sup. a 750 ml. di euro)	2014	6.620.000 (esecuzione di controlli sulla percezione/erogazione/previdenze pubbliche a carico del bilancio nazionale e europeo in ammontare complessivo di flussi di spesa sup. a 750 ml. di euro)	2014	SI (assicurare prevenzione e repressione degli illeciti e della frodi nel segmento della spesa pubblica)	2014		
		(a)	5.022 (c)	7.000 (esecuzione di controlli in materia di ticket sanitari)	8.226 (esecuzione di controlli in materia di ticket sanitari)								SI (assicurare prevenzione e repressione degli illeciti nel segmento del mercato dei capitali)			
Guardia di Finanza	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA E QUELLE CONTENUTE NELLE LEGGI 190/2012, 191/2012, 192/2012, 193/2012, 194/2012, 195/2012, 196/2012, 197/2012, 198/2012, 199/2012, 200/2012, 201/2012, 202/2012, 203/2012, 204/2012, 205/2012, 206/2012, 207/2012, 208/2012, 209/2012, 210/2012, 211/2012, 212/2012, 213/2012, 214/2012, 215/2012, 216/2012, 217/2012, 218/2012, 219/2012, 220/2012, 221/2012, 222/2012, 223/2012, 224/2012, 225/2012, 226/2012, 227/2012, 228/2012, 229/2012, 230/2012, 231/2012, 232/2012, 233/2012, 234/2012, 235/2012, 236/2012, 237/2012, 238/2012, 239/2012, 240/2012, 241/2012, 242/2012, 243/2012, 244/2012, 245/2012, 246/2012, 247/2012, 248/2012, 249/2012, 250/2012, 251/2012, 252/2012, 253/2012, 254/2012, 255/2012, 256/2012, 257/2012, 258/2012, 259/2012, 260/2012, 261/2012, 262/2012, 263/2012, 264/2012, 265/2012, 266/2012, 267/2012, 268/2012, 269/2012, 270/2012, 271/2012, 272/2012, 273/2012, 274/2012, 275/2012, 276/2012, 277/2012, 278/2012, 279/2012, 280/2012, 281/2012, 282/2012, 283/2012, 284/2012, 285/2012, 286/2012, 287/2012, 288/2012, 289/2012, 290/2012, 291/2012, 292/2012, 293/2012, 294/2012, 295/2012, 296/2012, 297/2012, 298/2012, 299/2012, 300/2012, 301/2012, 302/2012, 303/2012, 304/2012, 305/2012, 306/2012, 307/2012, 308/2012, 309/2012, 310/2012, 311/2012, 312/2012, 313/2012, 314/2012, 315/2012, 316/2012, 317/2012, 318/2012, 319/2012, 320/2012, 321/2012, 322/2012, 323/2012, 324/2012, 325/2012, 326/2012, 327/2012, 328/2012, 329/2012, 330/2012, 331/2012, 332/2012, 333/2012, 334/2012, 335/2012, 336/2012, 337/2012, 338/2012, 339/2012, 340/2012, 341/2012, 342/2012, 343/2012, 344/2012, 345/2012, 346/2012, 347/2012, 348/2012, 349/2012, 350/2012, 351/2012, 352/2012, 353/2012, 354/2012, 355/2012, 356/2012, 357/2012, 358/2012, 359/2012, 360/2012, 361/2012, 362/2012, 363/2012, 364/2012, 365/2012, 366/2012, 367/2012, 368/2012, 369/2012, 370/2012, 371/2012, 372/2012, 373/2012, 374/2012, 375/2012, 376/2012, 377/2012, 378/2012, 379/2012, 380/2012, 381/2012, 382/2012, 383/2012, 384/2012, 385/2012, 386/2012, 387/2012, 388/2012, 389/2012, 390/2012, 391/2012, 392/2012, 393/2012, 394/2012, 395/2012, 396/2012, 397/2012, 398/2012, 399/2012, 400/2012, 401/2012, 402/2012, 403/2012, 404/2012, 405/2012, 406/2012, 407/2012, 408/2012, 409/2012, 410/2012, 411/2012, 412/2012, 413/2012, 414/2012, 415/2012, 416/2012, 417/2012, 418/2012, 419/2012, 420/2012, 421/2012, 422/2012, 423/2012, 424/2012, 425/2012, 426/2012, 427/2012, 428/2012, 429/2012, 430/2012, 431/2012, 432/2012, 433/2012, 434/2012, 435/2012, 436/2012, 437/2012, 438/2012, 439/2012, 440/2012, 441/2012, 442/2012, 443/2012, 444/2012, 445/2012, 446/2012, 447/2012, 448/2012, 449/2012, 450/2012, 451/2012, 452/2012, 453/2012, 454/2012, 455/2012, 456/2012, 457/2012, 458/2012, 459/2012, 460/2012, 461/2012, 462/2012, 463/2012, 464/2012, 465/2012, 466/2012, 467/2012, 468/2012, 469/2012, 470/2012, 471/2012, 472/2012, 473/2012, 474/2012, 475/2012, 476/2012, 477/2012, 478/2012, 479/2012, 480/2012, 481/2012, 482/2012, 483/2012, 484/2012, 485/2012, 486/2012, 487/2012, 488/2012, 489/2012, 490/2012, 491/2012, 492/2012, 493/2012, 494/2012, 495/2012, 496/2012, 497/2012, 498/2012, 499/2012, 500/2012, 501/2012, 502/2012, 503/2012, 504/2012, 505/2012, 506/2012, 507/2012, 508/2012, 509/2012, 510/2012, 511/2012, 512/2012, 513/2012, 514/2012, 515/2012, 516/2012, 517/2012, 518/2012, 519/2012, 520/2012, 521/2012, 522/2012, 523/2012, 524/2012, 525/2012, 526/2012, 527/2012, 528/2012, 529/2012, 530/2012, 531/2012, 532/2012, 533/2012, 534/2012, 535/2012, 536/2012, 537/2012, 538/2012, 539/2012, 540/2012, 541/2012, 542/2012, 543/2012, 544/2012, 545/2012, 546/2012, 547/2012, 548/2012, 549/2012, 550/2012, 551/2012, 552/2012, 553/2012, 554/2012, 555/2012, 556/2012, 557/2012, 558/2012, 559/2012, 560/2012, 561/2012, 562/2012, 563/2012, 564/2012, 565/2012, 566/2012, 567/2012, 568/2012, 569/2012, 570/2012, 571/2012, 572/2012, 573/2012, 574/2012, 575/2012, 576/2012, 577/2012, 578/2012, 579/2012, 580/2012, 581/2012, 582/2012, 583/2012, 584/2012, 585/2012, 586/2012, 587/2012, 588/2012, 589/2012, 590/2012, 591/2012, 592/2012, 593/2012, 594/2012, 595/2012, 596/2012, 597/2012, 598/2012, 599/2012, 600/2012, 601/2012, 602/2012, 603/2012, 604/2012, 605/2012, 606/2012, 607/2012, 608/2012, 609/2012, 610/2012, 611/2012, 612/2012, 613/2012, 614/2012, 615/2012, 616/2012, 617/2012, 618/2012, 619/2012, 620/2012, 621/2012, 622/2012, 623/2012, 624/2012, 625/2012, 626/2012, 627/2012, 628/2012, 629/2012, 630/2012, 631/2012, 632/2012, 633/2012, 634/2012, 635/2012, 636/2012, 637/2012, 638/2012, 639/2012, 640/2012, 641/2012, 642/2012, 643/2012, 644/2012, 645/2012, 646/2012, 647/2012, 648/2012, 649/2012, 650/2012, 651/2012, 652/2012, 653/2012, 654/2012, 655/2012, 656/2012, 657/2012, 658/2012, 659/2012, 660/2012, 661/2012, 662/2012, 663/2012, 664/2012, 665/2012, 666/2012, 667/2012, 668/2012, 669/2012, 670/2012, 671/2012, 672/2012, 673/2012, 674/2012, 675/2012, 676/2012, 677/2012, 678/2012, 679/2012, 680/2012, 681/2012, 682/2012, 683/2012, 684/2012, 685/2012, 686/2012, 687/2012, 688/2012, 689/2012, 690/2012, 691/2012, 692/2012, 693/2012, 694/2012, 695/2012, 696/2012, 697/2012, 698/2012, 699/2012, 700/2012, 701/2012, 702/2012, 703/2012, 704/2012, 705/2012, 706/2012, 707/2012, 708/2012, 709/2012, 710/2012, 711/2012, 712/2012, 713/2012, 714/2012, 715/2012, 716/2012, 717/2012, 718/2012, 719/2012, 720/2012, 721/2012, 722/2012, 723/2012, 724/2012, 725/2012, 726/2012, 727/2012, 728/2012, 729/2012, 730/2012, 731/2012, 732/2012, 733/2012, 734/2012, 735/2012, 736/2012, 737/2012, 738/2012, 739/2012, 740/2012, 741/2012, 742/2012, 743/2012, 744/2012, 745/2012, 746/2012, 747/2012, 748/2012, 749/2012, 750/2012, 751/2012, 752/2012, 753/2012, 754/2012, 755/2012, 756/2012, 757/2012, 758/2012, 759/2012, 760/2012, 761/2012, 762/2012, 763/2012, 764/2012, 765/2012, 766/2012, 767/2012, 768/2012, 769/2012, 770/2012, 771/2012, 772/2012, 773/2012, 774/2012, 775/2012, 776/2012, 777/2012, 778/2012, 779/2012, 780/2012, 781/2012, 782/2012, 783/2012, 784/2012, 785/2012, 786/2012, 787/2012, 788/2012, 789/2012, 790/2012, 791/2012, 792/2012, 793/2012, 794/2012, 795/2012, 796/2012, 797/2012, 798/2012, 799/2012, 800/2012, 801/2012, 802/2012, 803/2012, 804/2012, 805/2012, 806/2012, 807/2012, 808/2012, 809/2012, 810/2012, 811/2012, 812/2012, 813/2012, 814/2012, 815/2012, 816/2012, 817/2012, 818/2012, 819/2012, 820/2012, 821/2012, 822/2012, 823/2012, 824/2012, 825/2012, 826/2012, 827/2012, 828/2012, 829/2012, 830/2012, 831/2012, 832/2012, 833/2012, 834/2012, 835/2012, 836/2012, 837/2012, 838/2012, 839/2012, 840/2012, 841/2012, 842/2012, 843/2012, 844/2012, 845/2012, 846/2012, 847/2012, 848/2012, 849/2012, 850/2012, 851/2012, 852/2012, 853/2012, 854/2012, 855/2012, 856/2012, 857/2012, 858/2012, 859/2012, 860/2012, 861/2012, 862/2012, 863/2012, 864/2012, 865/2012, 866/2012, 867/2012, 868/2012, 869/2012, 870/2012, 871/2012, 872/2012, 873/2012, 874/2012, 875/2012, 876/2012, 877/2012, 878/2012, 879/2012, 880/2012, 881/2012, 882/2012, 883/2012, 884/2012, 885/2012, 886/2012, 887/2012, 888/2012, 889/2012, 890/2012, 891/2012, 892/2012, 893/2012, 894/2012, 895/2012, 896/2012, 897/2012, 898/2012, 899/2012, 900/2012, 901/2012, 902/2012, 903/2012, 904/2012, 905/2012, 906/2012, 907/2012, 908/2012, 909/2012, 910/2012, 911/2012, 912/2012, 913/2012, 914/2012, 915/2012, 916/2012, 917/2012, 918/2012, 919/2012, 920/2012, 921/2012, 922/2012, 923/2012, 924/2012, 925/2012, 926/2012, 927/2012, 928/2012, 929/2012, 930/2012, 931/2012, 932/2012, 933/2012, 934/2012, 935/2012, 936/2012, 937/2012, 938/2012, 939/2012, 940/2012, 941/2012, 942/2012, 943/2012, 944/2012, 945/2012, 946/2012, 947/2012, 948/2012, 949/2012, 950/2012, 951/2012, 952/2012, 953/2012, 954/2012, 955/2012, 956/2012, 957/2012, 958/2012, 959/2012, 960/2012, 961/2012, 962/2012, 963/2012, 964/2012, 965/2012, 966/2012, 967/2012, 968/2012, 969/2012, 970/2012, 971/2012, 972/2012, 973/2012, 974/2012, 975/2012, 976/2012, 977/2012, 978/2012, 979/2012, 980/2012, 981/2012, 982/2012, 983/2012, 984/2012, 985/2012, 986/2012, 987/2012, 988/2012, 989/2012, 990/2012, 991/2012, 992/2012, 993/2012, 994/2012, 995/2012, 996/2012, 997/2012, 998/2012, 999/2012, 1000/2012															
		(a)	n.d.	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica del rispetto delle misure di prevenzione previste)	100% (verifica della spesa delle misure di prevenzione previste)

a) Fonte Direttiva generale per la gestione (stanziamento pagato) ad eccezione della Guardia di Finanza che ha comunicato le spese di cassa complessive per tutti e tre gli obiettivi  
 b) Per l'anno 2013 è stato associato alla priorità politica "Continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente ed equo della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita più robuste e contribuire a migliorare la produttività e la competitività del sistema produttivo nazionale; ecc"  
 c) Risorse umane della Guardia di Finanza per le quali, in mancanza del dato di consuntivo, è stato riportato il valore di Piano

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (€)		R. U. NUMERO ADOTTI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI BINARIO (SINO)				
		2014	2013		Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.				
		2014	2013		2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	
Dipartimento della Regione Generale dello Stato	PROSECUZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL COMPLETAMENTO DELLE DELEGHE PREVISTE DALLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009 N. 156	100% (percentuale realizzazione attività per attuazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica)	100% (percentuale di realizzazione delle attività relative al complesso dell'obiettivo - target 80%)	100% (realizzazione dell'attività relativa alle operazioni presso la Tesoreria per razionalizzare e migliorare la gestione del patrimonio informativo della banca dati delle AA.PP. in corso di attuazione all'amministrazione pubblica - target 85-100%)	100% (realizzazione delle attività relative alle operazioni presso la Tesoreria per razionalizzare e migliorare la gestione del patrimonio informativo della banca dati delle AA.PP. in corso di attuazione all'amministrazione pubblica - target 85-100%)	100% (Grado di realizzazione del piano di attività relativo all'incremento del patrimonio informativo della banca dati delle AA.PP. in corso di attuazione all'amministrazione pubblica - target 85-100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative alla costruzione e collaudo di un nuovo sistema per la gestione della fattura elettronica e all'invio in carta delle fatture elettroniche - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative alla costruzione e collaudo di un nuovo sistema per la gestione della fattura elettronica e all'invio in carta delle fatture elettroniche - target tra 85 e 100%)	100% (percentuale di realizzazione delle attività relative al complesso dell'obiettivo - target 80%)						
		100% (grado di realizzazione delle attività relative alla costruzione e collaudo di un nuovo sistema per la gestione della fattura elettronica e all'invio in carta delle fatture elettroniche - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative alla costruzione e collaudo di un nuovo sistema per la gestione della fattura elettronica e all'invio in carta delle fatture elettroniche - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad aggiornamento prospetti per la rappresentazione delle entrate e delle spese relative a dfi bilancio, nota di variazione, legge di bilancio e rendiconto - target tra 85 e 100%)					
	CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCORDO NOMINATIVO, CONTABILE E INFORMATIVO PER LE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA RELATIVA AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI b)	100% (percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (percentuale realizzazione attività per tracciabilità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (realizzazione implementazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (realizzazione implementazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (realizzazione implementazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (realizzazione implementazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (realizzazione implementazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)	100% (grado di realizzazione delle attività relative ad creazione di una banca dati per migliorare la qualità della spesa in C/Capitale e merito/oggi)						

a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)  
 b) Per l'anno 2016 è stato associato alla priorità politica "Consolidare il percorso di risanamento finanziario del Paese, assicurando la piena attuazione del processo di revisione della spesa che dovrà costituire un elemento stabile e istituzionalizzato dell'azione di definizione del bilancio anche attraverso una modifica sistemica dei meccanismi di spesa pubblica, ecc."



INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	SPESA CASSA (a)		INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI DEI RISULTATI FISICI									
		2014	2014	Cons.		Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.							
				2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014						
Dipartimento Tesoro	DIGITALIZZAZIONE DELL'INNOVATION DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI DEL DIPARTIMENTO	€ 307.643	3,02															100% (grado di digitalizzazione degli atti e delle comunicazioni redatte)	90% (grado di digitalizzazione degli atti e delle comunicazioni redatte)
Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi	GARANIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONE DI SPESA	€ 41.182.196	100,30															100% (grado di realizzazione delle azioni delle strutture operative coinvolte - target tra 85% e 100%)	100% (grado di realizzazione delle azioni delle strutture operative coinvolte - target tra 85% e 100%)
	GARANIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA P.A.	€ 2.341.218.302	2,90															100% (n. quietanze dei depositi non perfezionate e OFF emesse/totali quietanze e ordinativi mandati verificati*100 - target tra 81% e 100%)	100% (n. quietanze e depositi non perfezionate e OFF emesse/totali quietanze e ordinativi mandati verificati*100 - target tra 81% e 100%)
	DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITA' DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELL'E-GOVERNMENT	€ 6.404.749	44,30															100% (grado di realizzazione delle attività del programma e di sviluppo (target tra 85% e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività del programma e di sviluppo (target tra 85% e 100%)
Dipartimento delle Finanze	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELL'INNOVAZIONE (giustizia tributaria) b), c)	€ 1.271.906	23,56															100% (grado di realizzazione delle attività - target tra 85% e 100%)	100% (grado di realizzazione delle attività - target tra 85% e 100%)

a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)

b) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse

c) Per l'anno 2015 è stato associato alla priorità politica "Proseguire nell'azione di riforma dell'ordinamento tributario e del relativo contenzioso finalizzata anche ad obiettivi di miglioramento della competitività del paese; perseguire altresì nell'implementazione di servizi e strumenti telematici nell'ambito del processo tributario al fine di garantire la trasparenza, l'economicità e la celerità nella definizione delle controversie tributarie, nonché il monitoraggio sull'andamento del contenzioso tributario"

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CRA	Obiettivi Strategici	R. U. NUMERO ADDETTI	SPESA CASSA (b)		INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)						INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)					
			2014	2014	Val. progr.		Cons.		Val. progr.		Cons.					
			2014	2013	2014	2015	2014	2013	2014	2015	2014	2015	2014	2015		
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO ANCHE ATTRAVERSO CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	36,37	€ 1.357.520	100% (Personale formato/personale da formare-target 65%)	100% (Personale formato/personale da formare-target 65%)	100% (Personale formato/personale da formare-target 65%)		100% (Personale formato/personale da formare-target 65%)								
Dipartimento delle Finanze	FORMAZIONE DEL PERSONALE E CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	3,10	€ 474.505	1 (Piano di rilevazione dei fabbisogni formativi)	2 (contributi all'attuazione del piano della prevenzione e del programma triennale per la trasparenza e del piano della formazione)	1 (Piano di rilevazione dei fabbisogni formativi)										
Dipartimento dell'Amministrazione Personale e dei Servizi	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DEL CAPITALE UMANO, ANCHE ATTRAVERSO AZIUNDE DI PARI OPPORTUNITA' E BENESSERE ORGANIZZATIVO	70,40	€ 4.628.480					100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)	100% (Grado di realizzazione delle azioni di sviluppo del personale coinvolte - target tra 85% e 90%)
	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E LE ATTIVITA' INTERVENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	0,26	€ 121.862													
	ALTA FORMAZIONE, MASTER E SEMINARI INDIRIZZATI AI DIPENDENTI DELLA PA, IN PARTICOLARE DEL MEF E DELLE AGENZIE FISCALI; INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE c)	12,76	€ 1.115.192	989 (giornate)						134 (giornate)						
	PERCORSI FORMATIVI SU TEMATICHE INERENTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN ATTUAZIONE DELLA L.190/2012, E AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA	3,04	€ 186.359	420 ore (docenza)						155 ore (docenza)						

a) Fonte Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (stanziamento pagato)

b) Si segnala che a seguito della soppressione della SSEF, articolo 21 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 80, si riportano i dati di consuntivo dei primi sei mesi del 2014

c) Il Centro ha ritenuto di associare il medesimo indicatore a tipologie di indicatori diverse

Di seguito si evidenzia la performance complessiva di struttura calcolata come media degli indicatori di performance, distintamente per gli obiettivi strategici e per quelli strutturali. E' stato, inoltre, attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori, in modo da non inficiare il computo della media. Al riguardo si fa presente che, in alcuni casi, gli obiettivi individuati e i relativi target collegati presentano una programmazione sottostimata oppure il miglior risultato è legato al fatto che nel corso dell'anno si sono create condizioni favorevoli che hanno portato ad un'accelerazione dei processi di lavorazione.

Come si evince dalla tabella sottostante, la percentuale della performance è per lo più pari al 100% per tutti i Centri, evidenziando in tal modo un generale allineamento dei risultati conseguiti ai valori attesi. Gli elementi di dettaglio sono riportati nei paragrafi dedicati a ciascun CRA.

**Performance di struttura (obiettivi strategici e strutturali)**

PERFORMANCE COMPLESSIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI
DIPARTIMENTO DEL TESORO	99,23%	99,26%
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	100,00%	99,80%
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	99,99%	100,00%
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00%	100,00%
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	100%	99,9%

## 2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

## 2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AA.PP. E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO; CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI STESSI CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI SANCITI DAI PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	100%
			ANALISI E VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI PREMINENTE INTERESSE STRATEGICO E PRIORITARIE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE NAZIONALI	100%
			ATTUAZIONE DELLE MISURE VOLTE AD ASSICURARE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI PREGRESSI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE VERSO I PROPRI FORNITORI, ANCHE AL FINE DI PRODURRE EFFETTI POSITIVI PER IL RILANCIO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA DEL PAESE	100%
			POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	100%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
			ANALISI E INTERVENTI SULLE STRUTTURE ECONOMICO-PATRIMONIALI E SULLA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL MEF AL FINE DI REALIZZARE EFFICIENTI MODELLI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	100%
			DEFINIZIONE DI POLITICHE E STRUMENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO	100%

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AA.PP. E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO; CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI STESSI CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100%
			RECEPIMENTO DELLE RACCOMANDAZIONI GAFI_FATF NELLA NORMATIVA ITALIANA, ANCHE IN FUNZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'ITALIA	100%
			PARTECIPAZIONE AI LAVORI COMUNITARI PER L'ELABORAZIONE DELLA QUARTA DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E SUO RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA	100%

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	100%
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%
			GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELLA U.E.	100%
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO		FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI	97,65%
	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA		PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE	DIGITALIZZAZIONE DELL'INVIO DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento del Tesoro (DT) nel corso del 2014 ha orientato la propria azione e le proprie risorse, negli specifici ambiti di competenza, in coerenza con le priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo, in continuità con la pianificazione strategica dell'anno 2013. Di seguito, si riportano le principali aree d'intervento presidiate dal Dipartimento:

- attività di consolidamento del percorso di risanamento finanziario del Paese attraverso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei programmi di spesa e dei trasferimenti, sanciti dai provvedimenti correttivi di Finanza Pubblica per il triennio di riferimento,

identificando interventi che garantiscano la salvaguardia dei diritti e delle esigenze dei destinatari delle risorse pubbliche;

- analisi e verifica della finanziabilità delle opere infrastrutturali di preminente interesse strategico e prioritarie per il rilancio dell'economia e dell'occupazione nazionali, ottimizzando l'impiego di risorse pubbliche necessarie per sostenere i relativi investimenti;
- attuazione delle misure e delle procedure volte ad assicurare i pagamenti dei debiti commerciali pregressi delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori, anche al fine di produrre effetti positivi per il rilancio dell'attività economica del Paese;
- contenimento del costo del debito con particolare attenzione al profilo costo/rischio del debito;
- monitoraggio e gestione del conto disponibilità al fine di stabilizzarne il saldo;
- potenziamento dell'attività di ricerca, di analisi macroeconomica congiunturale e di analisi strutturale dell'economia italiana e internazionale;
- recepimento delle raccomandazioni GAFI / FATF nella normativa italiana, anche in funzione della procedura di valutazione dell'Italia;
- partecipazione ai lavori comunitari per l'elaborazione della quarta Direttiva per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e suo recepimento nella normativa italiana;
- predisposizione ed attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il Ministero dell'economia e delle finanze;
- analisi e individuazione degli interventi sulle strutture economico-patrimoniali e sulla corporate governance delle società partecipate dal MEF al fine della realizzazione di efficienti modelli gestionali delle società partecipate;
- definizione delle politiche e degli strumenti volti alla valorizzazione del patrimonio pubblico;
- gestione delle attività connesse al semestre di Presidenza italiana della U.E.;
- rafforzamento del governo economico europeo attraverso il consolidamento della sorveglianza macroeconomica e l'istituzione di un "Semestre europeo" finalizzato ad un più efficace coordinamento ex ante delle politiche fiscali nazionali;
- potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel CPE dell'UE e dell'OCSE e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione alla iniziative di potenziamento della governance europea;
- favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati, attraverso la contribuzione alla definizione del quadro giuridico globale, la partecipazione ed il monitoraggio delle iniziative comunitarie ed, in ambito OCSE, in materia di corporate governance delle società quotate e delle istituzioni finanziarie e la partecipazione ai lavori del Comitato Servizi Finanziari (FSC), anche mediante supporto al Direttore Generale del Tesoro in qualità di Presidente del

Comitato stesso, e ai cc.dd. Comitati di 2° livello (European Securities Committee; European Banking Committee);

- digitalizzazione e invio di documenti e comunicazioni, con l'adozione di atti, comunicazioni interne e interistituzionali attraverso la firma digitale ed invio delle stesse per posta elettronica o PEC dipartimentale.

Coerentemente, infine, con la propria *mission* istituzionale, la Struttura ha orientato la propria attività e le proprie risorse nel porre in essere azioni che, seppur non direttamente connesse con le priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state volte al miglioramento del servizio reso allo Stato e ai cittadini. L'insieme di tali azioni ha identificato l'attività volta al perseguimento della *mission* istituzionale nell'ambito delle materie di competenza.

Al 31 dicembre 2014 i 16 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione: non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 21, si registra, alla data del 31 dicembre 2014, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicarne il pieno perseguimento.

## 2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

## 2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AA.PP. E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO; CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI STESSI CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITÀ' DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI	ASSICURARE IL SUPPORTO AL GOVERNO NELLA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	100%
			ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100%
			ATTUAZIONE DELLE MISURE E DELLE PROCEDURE VOLTE A SBLOCCARE I PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI PREGRESSI DELLE P.A. VERSO I FORNITORI, AL FINE DI PRODURRE UN EFFETTO FAVOREVOLE SUL RILANCIO DELL'ATTIVITÀ' ECONOMICA DEL PAESE	100%
			PROSECUZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL COMPLETAMENTO DELLE DELEGHE PREVISTE DALLA LEGGE 196/2009	100%
			CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCORDO NORMATIVO, CONTABILE E INFORMATIVO PER GARANTIRE LA CORRETTA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA RELATIVA AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	100%

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
		CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	GARANTIRE IL SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA CON IL PROGETTO OPERATIVO E ASSISTENZA TECNICA CIRCA GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA UE	100%
		RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE; CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO IL NOCUMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	PIENO SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE	100%
		COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE; ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLA FINALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	100%

Al fine di dare attuazione alle priorità politiche definite nei documenti di programmazione e nell'atto di indirizzo, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), anche per l'anno 2014, ha svolto attività mirate a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di bilancio.

In particolare le attività svolte hanno riguardato principalmente il settore del controllo del disavanzo pubblico e del contenimento della spesa; la prosecuzione della riforma del bilancio dello Stato, mediante la predisposizione degli adempimenti necessari e l'adeguamento dei sistemi

contabili della P.A.; il rafforzamento del governo economico dell'U.E., mediante azioni di supporto per le Amministrazioni coinvolte negli interventi dell'Obiettivo Convergenza territoriale ed economica; la vigilanza e il controllo della gestione delle risorse pubbliche, attraverso il monitoraggio degli andamenti della finanza territoriale rispetto al Patto di Stabilità Interno; l'attuazione delle misure e delle procedure volte a sbloccare ed a rendere celeri i pagamenti dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori.

E' stato inoltre avviato il monitoraggio delle opere pubbliche, integrando all'interno della Banca dati delle Pubbliche amministrazioni le informazioni sui singoli contratti provenienti dall'ANAC e attivando la fase di rilevazione delle informazioni, ed è stata assicurata l'attività di collaborazione con le strutture preposte alla realizzazione del programma fissato per il semestre italiano della presidenza dell'Unione Europea.

Si segnala, da ultimo, che, relativamente alle disposizioni normative in tema di anticorruzione e trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e legge n. 190/2012) sono state intraprese azioni dirette a prevenire il rischio di corruzione nei processi dell'area acquisizione beni, servizi, lavori e consulenze e nei processi relativi alla scelta dei componenti di commissione e attribuzione di incarichi e all'attività ispettiva.

Alla data del 31 dicembre 2014, i sei obiettivi strategici assegnati alla RGS risultano realizzati ed in linea con la programmazione.

Anche gli obiettivi strutturali, in totale sei, hanno raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano. La Ragioneria Generale riferisce che, relativamente all'attività di "Redazione schema del testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato nonché in materia di Tesoreria" dell'obiettivo strutturale *"PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER LA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO"*, a seguito di una valutazione che aveva fatto emergere nello scorso esercizio la necessità di chiedere il differimento dell'originario termine (fissato al 31 dicembre 2013 dall'articolo 50 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) per l'emanazione del Testo unico in materia di contabilità, assunte le pertinenti iniziative, con l'articolo 1, commi 8, 9 e 10 della legge 23 giugno 2014 n. 89, è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2016 della delega al Governo per l'adozione del TUC. Obiettivo della Struttura sarà quello di definire entro il 2015 un testo completamente aggiornato e condiviso. Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo strutturale *"EFFICACE VIGILANZA E CONTROLLO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE"*, è proseguita l'attività di analisi e monitoraggio delle verifiche amministrativo-contabili ma, in considerazione del mancato proseguimento dell'attività in sinergia con il Commissario straordinario relativamente al monitoraggio delle spese per l'acquisto di beni e servizi e su altre tipologie di spesa, non sono stati redatti i rapporti su tematiche inerenti la finanza pubblica.

## 2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

## 2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO NOCUMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	ASSICURARE LA PAINIFICAZIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' DI IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE. VALORIZZARE LE MISURE DICONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI	99,94%
		CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE ED EQUO DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE E CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA PRODUTTIVITA' E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE; PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO FINALIZZATA A OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO, MAGGIORE CERTEZZA DEL DIRITTO E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTI	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITA' DEL PRELIEVO. CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE.	107,78%
		CONTRIBUIRE AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UE E ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE STABILITA' E SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' SVOLTA IN SENO AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	INTERVENTI VOLTI A ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	858,08%

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	<p>CONSOLIDARE IL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO E UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFEIRMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA; ASSICURARE, NEL LIMITE DELLE RISORSE DISPONIBILI, IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI; PROSEGUIRE NELLA GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA; PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AA.PP. E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELLO STESSO; CONTRIBUIRE ALLA SELEZIONE E ALLA VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI, DI OPERE INFRASTRUTTURALI PRIORITARIE E STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL PAESE, NONCHÉ AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE AL FINE DI PROMUOVERE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI STESSI. CONTRIBUIRE ALL'INTEGRITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO RAFFORZANDO I SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI</p>	<p>ASSICURARE LA RIDUZIONE DELLA SPESA PROMUOVENDO UNA GESTIONE PIU EFFICEINTE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</p>	100%
		<p>COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE; ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLA FINALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, AL CONTENIMENTO DEI COSTI ED AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE</p>	<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE E CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ</p>	100%

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
GIUSTIZIA	GIUSTIZIA TRIBUTARIA	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA P.A., IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA, IN SEDE SIA DI PROGRAMMAZIONE, SIA DI RENDICONTAZIONE, DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE	433,33%
		CONTINUARE A OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE ED EQUO DELLA LEVA FISCALE, PER RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE E CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE; PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO FINALIZZATA A OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, MAGGIORE CERTEZZA DEL DIRITTO E SEMPLIFICAZIONE DEL RAPPORTO TRA FISCO E CONTRIBUENTI	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, CONTINUARE AD OPERARE SECONDO LA LOGICA DI UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE	100%

Alla data del 31 dicembre 2014 tutti gli obiettivi assegnati al Dipartimento risultano conseguiti, coerentemente a quanto stabilito in fase di programmazione ed alle strategie delineate nell'atto di indirizzo e nei documenti di politica fiscale. Si rappresenta, tuttavia, il caso dell'obiettivo "INTERVENTI VOLTI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO", il cui indicatore di performance registra un valore notevolmente al di sopra della soglia del 100%: è ipotizzabile che la criticità relativa al marcato incremento dei prodotti consuntivati sia stata determinata da indicatori non del tutto rappresentativi ovvero da fattori esogeni, non prevedibili in fase di programmazione.

Un significativo avanzamento dell'indicatore di performance è stato registrato anche per l'obiettivo "PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIORE RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE", collegato alle attività della Giustizia tributaria. In questo caso si è in presenza di un elemento migliorativo attribuibile alla volontà del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria di estendere l'applicativo informatico a tutte le Commissioni tributarie operanti su territorio nazionale entro l'anno 2014.

Nel corso dell'esercizio la Struttura ha fornito il proprio contributo di studio, analisi e gestione della fiscalità, portando avanti iniziative e soluzioni finalizzate al processo di ripresa economica e di risanamento e consolidamento finanziario ed ha posto particolare impegno nel rafforzamento delle azioni riguardanti la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, individuando misure idonee alla repressione di tali fenomeni, attraverso il miglioramento del livello di trasparenza fiscale e dello scambio di informazioni.

In campo tributario si sono svolte attività incentrate sull'utilizzo corretto della leva fiscale ed è stata posta l'attenzione sugli aspetti di revisione e riequilibrio del sistema di tassazione. Fornendo la più ampia collaborazione all'autorità politica ed il supporto alla Commissione paritetica per il federalismo fiscale, sono state elaborate soluzioni mirate al riordino dei tributi locali e molto è stato speso in fatto di studi e analisi in materia di IMU e TASI. L'azione di riforma dell'ordinamento tributario si è estrinsecata, altresì, nelle attività concernenti la revisione del contenzioso tributario e della riscossione dei tributi, per rafforzare la tutela giurisdizionale del contribuente ma anche per assicurare la terzietà dell'organo giudicante, in base alla normativa vigente.

Va, infine, sottolineato lo sforzo per dare attuazione al piano per la prevenzione della corruzione, individuando, attraverso la collaborazione con le altre strutture dipartimentali, le aree ed i processi lavorativi potenzialmente a rischio di corruzione.

\*\*\*\*\*

Il Dipartimento delle Finanze ha assicurato il coordinamento tra le Agenzie fiscali, affermando il proprio ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale ed ha posto in essere le attività finalizzate alla stipula delle Convenzioni, predisponendo dei Piani di attività distinti.

In particolare, per l'anno 2014 il Piano integrato di pertinenza dell'Agenzia delle entrate è stato incentrato sulle attività volte a perseguire il consolidamento delle entrate attraverso l'aumento dell'efficacia dissuasiva dei controlli, la riduzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti, la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità del servizio offerto. Per l'area "Territorio" è stato assicurato l'aggiornamento delle banche dati immobiliari e la trasparenza delle informazioni sul mercato immobiliare.

Le attività previste nel Piano integrato dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno riguardato interventi di prevenzione e contrasto degli illeciti extratributari, il potenziamento delle azioni di prevenzione del gioco illecito ed irregolare, il rafforzamento del controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati, nonché il miglioramento della telematizzazione dei processi doganali e di quelli relativi alle accise.

Il Piano dell'Agenzia del Demanio, di cui alla Convenzione per l'erogazione dei servizi immobiliari e la gestione del patrimonio dello Stato per gli anni 2014 - 2016 è stato sviluppato in

coerenza con gli indirizzi strategici del Ministro, tenendo conto della normativa di riferimento e dell'analisi del contesto esterno ed interno, nonché di quanto delineato nel Piano Aziendale 2014-2016. In particolare, gli obiettivi strategici su cui l'Agenzia ha inteso focalizzare l'azione triennale sono i seguenti: a) assicurare la conoscenza dei beni amministrati e assolvere agli obblighi normativi e di tutela dominicale; b) contribuire alla riduzione del debito e della spesa pubblica mediante la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, la razionalizzazione degli spazi, l'ottimizzazione del portafoglio immobiliare e l'efficientamento della spesa delle Amministrazioni Centrali dello Stato, compresa quella per la manutenzione degli immobili in uso.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2014, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2013.

	2013		2014		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	163.691,00	38,55%	163.749,00	39,09%	58,00	+0,04
IRES	40.026,00	9,43%	32.357,00	7,72%	-7.669,00	-19,16
Altre imposte dirette	28914,00	6,81%	28.523,00	6,81%	-391,00	-1,35
<b>TOTALE DIRETTE</b>	<b>232.631,00</b>	<b>54,78%</b>	<b>224.629,00</b>	<b>53,62%</b>	<b>-8.002,00</b>	<b>-3,44</b>
IVA	112.273,00	26,44%	114.462,00	27,32%	2.189,00	+1,95
Imposte catastali ed ipotecarie	2.637,00	0,62%	2.293,00	0,55%	-344,00	-13,05
Imposte doganali (settore accise) (*)	32.754,00	7,71%	33.459,00	7,99%	705,00	+2,15
Imposte sul consumo dei tabacchi e proventi derivanti da apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39, c. 13)	14.518,00	3,42%	14.801,00	3,53	283,00	+1,95
Altre imposte indirette	29.820,00	7,02%	29.303,00	6,99%	-517,00	-1,73
<b>TOTALE INDIRETTE</b>	<b>192.002,00</b>	<b>45,22%</b>	<b>194.318,00</b>	<b>46,38%</b>	<b>2.316,00</b>	<b>+1,21</b>
<b>Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI (**)</b>	<b>424.633,00</b>		<b>418.947,00</b>		<b>-5.686,00</b>	<b>-1,34</b>

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

(\*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise.

(\*\*) dal 2013 le entrate tributarie sono al netto di quelle relative agli utili delle lotterie nazionali, delle lotterie istantanee e del bingo che a decorrere dal 1/1/2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

## 2.3.2 Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2013/2014.

	2013	2014	Diff. assoluta	Diff. %
<b>AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)</b>				
<b>Entrate spontanee (€/miliardi)</b>	370,8	363,7	-7,1	-1,9
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	13,1	14,2	1,1	+8,3
Ruoli	3,9	4,1	0,2	+5,1
Versamenti diretti	9,2	10,1	0,9	+9,8
Numero complessivo di accertamenti ai fini II.DD, IVA, IRAP e imposta di Registro	381.757	360.936	-20.821	-5,5
Numero accertamenti parziali automatizzati (41bis/600)	331.556	289.277	-42.279	-12,8
Numero PIN rilasciati a contribuenti attivi (internet e ufficio)	347.870	602.373	254.503	+73,2
Numero comunicazioni di irregolarità a seguito di "liquidazione automatizzata art. 36bis e 54bis" annullate o rettifiche	1.050.446	1.145.697	95.251	+9,1
<b>AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)</b>				
Tasse e imposte ipotecarie (€/milioni)	1.852	1.699	-153	-8,3
Diritti catastali e di scritturato (€/milioni)	785	594	-191	-24,3
Numero classamenti delle unità Immobiliari Urbane (UIU) verificati nel merito (*)		792.248		
Controlli in sopralluogo sulle U.I.U. presentate con docfa (*)		111.667		
Numero contratti di locazione e affitto di immobili registrati telematicamente direttamente dai contribuenti	47.251	125.903	78.652	+172,8

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato 2014 e Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali

(\*) trattasi di dati di preconsuntivo, pertanto non si ritiene di effettuare il confronto con l'esercizio precedente

	2014	2013	Diff. assoluta	Diff. %
<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b>				
<b>AREA DOGANE</b>				
Introiti settore dogane - IVA su Imp. (€/milioni)	13.347	13.341	-6	-0,04%
Introiti settore accise (€/milioni) (*)	32.754	33.459	705	2,15%
Maggiori diritti accertati (€/000)	1.641.073	1.660.497	19.424	1,18%
Controlli dogane e accise (numero)	1.429.970	1.374.679	-55.291	-3,87%
<b>AREA MONOPOLI</b>				
Numero complessivo controlli nel settore dei giochi	37.737	43.245	5.508	14,60%
Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL n. 158/2012	14.706	15.817	1.111	7,55%
Numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento	18.445	22.249	3.804	20,62%
Numero dei controlli sulla rete distributiva al dettaglio dei tabacchi	7.972	8.870	898	11,26%

(\*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise

	2013	2014	Diff. assoluta	Diff. %
<b>AGENZIA DEL DEMANIO</b>				
Riscossioni (€/mln)	202,9	178,2	-24,7	-12,2%
Vendite (€/mln)	371,2 <sup>(*)</sup>	13,6	-357,6	-96,3%
Risparmi da razionalizzazione (€/mln)	12,8	8,7	-4,1	-32,0%
Contratti di locazione/Atti di concessione (numero)	1.805	1.472	-333	-18,4%
Vigilanza (n. verbali)	2.357	1.747	-610	-25,9%

<sup>(\*)</sup> A tale risultato ha contribuito in maniera significativa una operazione straordinaria di vendita di beni in blocco a CDPI sgr, ai sensi dell'articolo 11 - quinquies del D.L. n. 203/320, che ha determinato il trasferimento di 34 complessi immobiliari per un valore di 320 milioni.

Relativamente a ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, è stata svolta per l'esercizio 2014 - in continuità con i passati esercizi ed in coerenza con la propria missione istituzionale - un'azione mirata al conseguimento del massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali attraverso strumenti di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, nonché ad una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati ai contribuenti finalizzata al miglioramento della *tax compliance*.

I risultati conseguiti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, contenzioso, controllo formale e liquidazione automatizzata (14,2 €/miliardi a fronte dei 10,2 attesi, di cui 10,1 €/miliardi riscossi mediante versamenti diretti e 4,1 €/miliardi riscossi a mezzo ruolo), confermano l'impegno dato nell'attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale.

A livello di produzione, l'Agenzia ha eseguito circa 361.000 accertamenti ai fini II.DD., I.V.A., I.R.A.P. e Imposta di Registro (inferiori di 5,5 punti percentuali rispetto ai 381.575 accertamenti effettuati nel 2013). Si fa presente, in tale ambito, che la strategia adottata ormai da diversi anni è quella di indirizzare l'attività di controllo sulle posizioni caratterizzate da un rischio più elevato e su strategie di intervento differenziate, evitando così di perseguire situazioni di scarsa rilevanza per un miglioramento della qualità dell'accertamento.

L'attività di accertamento ha dato luogo ad una maggiore imposta accertata (MIA) pari a 26.120 milioni di euro superiore del 5% rispetto a quella accertata nel 2013 (24.867 milioni di euro)

L'Agenzia ha inoltre effettuato 289.277 accertamenti parziali automatizzati (41 bis/600) e 1.125.748<sup>(\*)</sup> controlli formali.

In merito alla riduzione della conflittualità dei rapporti con il contribuente assume rilevanza l'istituto della mediazione tributaria introdotto dall'art. 39 del DL n. 98/2011 (per le controversie tributarie relative ad atti notificati di valore non superiore a 20.000 euro). La percentuale delle

<sup>(\*)</sup> comprensivo dei controlli centralizzati da Comunicazioni Esiti Centralizzate (CED) ossia le comunicazioni con gli esiti (importi dovuti) prodotte automaticamente a seguito di incroci tra archivi residenti in AT sulla base di specifici criteri selettivi

istanze di mediazione esaminate nei termini è pari al 97,66% (quella del settore Territorio è del 93,80%).

L'Agenzia, infine, per quanto riguarda l'area "Territorio" ha svolto una serie di attività propedeutiche finalizzate a garantire il completamento delle informazioni contenute nei diversi archivi catastali e il loro allineamento ai fini di un efficace avvio della riforma del catasto. E' stato dato inoltre ulteriore impulso ai servizi *on line*, in particolare si evidenziano le iniziative volte a incrementare l'utilizzo del canale telematico, sia per la consultazione delle banche dati che per la trasmissione degli atti di aggiornamento.

Relativamente alle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con riferimento all'Area delle Dogane, in continuità con le linee di azione adottate negli esercizi precedenti, l'Agenzia anche nel 2014 ha sviluppato la propria strategia lungo due direttrici: da un lato, l'attuazione di valide forme di repressione delle fattispecie fraudolente ed evasive degli obblighi tributari ed extratributari e, dall'altro, la prosecuzione del processo di razionalizzazione delle procedure e di digitalizzazione dei documenti, mediante l'incremento del numero dei servizi erogabili per via telematica nonché lo sviluppo dell'interoperabilità con le altre Amministrazioni. Tali interventi sono stati affiancati da azioni strutturali, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché dalla qualificazione professionale del personale.

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto delle violazioni tributarie e degli illeciti extratributari, è stata ulteriormente qualificata l'azione di controllo, programmando interventi specifici delineati sulla base degli esiti delle attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati relativi ai flussi di traffico commerciale.

Il programma dei controlli è stato focalizzato su indicatori idonei ad evidenziare sia gli aspetti qualitativi connessi all'espletamento dei controlli stessi che la dimensione quantitativa degli interventi.

In particolare, l'Agenzia ha condotto una costante azione di lotta al fenomeno della sottofatturazione, della contraffazione e delle violazioni in materia valutaria e sanitaria, avvalendosi di sistemi di analisi dei rischi in grado di effettuare una selezione delle operazioni da sottoporre a controllo in tempo reale, per aumentare l'efficacia degli interventi senza ostacolare la fluidità dei traffici commerciali. L'Agenzia ha continuato ad implementare anche attività di *intelligence* e metodologie di controllo preventivo basate sulla verifica dei sistemi interni aziendali, incrementando l'azione di deterrenza, sempre al fine di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

Nel quadro delle consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi nazionali, comunitari ed internazionali, l'Agenzia ha, altresì, dato il proprio contributo per garantire il rafforzamento della cooperazione internazionale nei settori della sicurezza, della salute e dell'ambiente per un più proficuo coordinamento della gestione delle frontiere nonché per assicurare la condivisione delle informazioni e delle conoscenze tra gli Stati membri e tra gli Stati

membri e la Commissione europea al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi, aumentare l'uniformità di applicazione delle disposizioni legislative e realizzare economie di scala.

Specificata attenzione è stata dedicata anche alle attività di controllo a tutela delle risorse proprie della U.E. ed alla sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso.

In particolare nel corso del 2014, sono stati realizzati 1.374.679 controlli con finalità tributarie ed extra-tributarie per garantire un presidio adeguato al volume ed alla pericolosità dei flussi commerciali, realizzando uno scostamento positivo del 14,5% rispetto a quanto pianificato per l'anno in questione (n. 1.200.000). Tuttavia, si registra un flessione rispetto al 2013 del 3,8%.

Per quanto concerne l'attività di contrasto al fenomeno della sottofatturazione sono stati effettuati 8.684 controlli, con un aumento di 844 interventi rispetto al consuntivo dell'anno 2013. Il tasso di positività di detti controlli è stato del 54%, in aumento di quasi 10 punti rispetto all'anno precedente (nel 2013 tale valore era stato del 44,1%).

Con riguardo al fenomeno della contraffazione sono stati posti in essere 36.710 interventi con un incremento del 2,3% rispetto all'esercizio precedente ed anche il tasso di positività registra un valore di 17,8% con un aumento di circa 4 punti percentuali rispetto al 2013.

Per quanto concerne i servizi agli utenti l'Agenzia si è avvalsa delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici per individuare nuove soluzioni organizzative e gestionali idonee ad assicurare un ulteriore efficientamento dei servizi e delle prestazioni rese ai contribuenti.

Lo sforzo è stato concentrato sulla reingegnerizzazione dei processi preesistenti e sullo studio di nuovi modelli procedurali in grado di agevolare ed accelerare la semplificazione amministrativa.

L'impegno a produrre innovazione tecnologica nell'espletamento delle attività istituzionali e nella fornitura di servizi si è tradotto in una progressiva e sistematica telematizzazione delle procedure e degli adempimenti, nella sempre maggiore disponibilità *on-line* dei servizi nonché nell'accreditamento digitale degli utenti.

Il risultato relativo al tasso di effettiva disponibilità tecnica dei servizi telematici nel 2014 è stato del 99,9% a fronte di un risultato atteso del 97%.

Il processo di innovazione è stato orientato non solo a potenziare l'offerta dei servizi *on-line*, ma anche ad incrementare l'efficienza interna migliorando i propri standard operativi.

L'ottimizzazione del rapporto con gli operatori è stata, infine, perseguita anche attraverso l'intensificazione ed il miglioramento dei canali di informazione e comunicazione.

Con riferimento all'Area dei Monopoli si evidenzia che è stata messa in atto una strategia comune all'Area Dogane, che pur essendo caratterizzata in termini di *core business* da notevoli diversità, condividono gli obiettivi inerenti la prevenzione ed il contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti, la qualità delle prestazioni e l'ottimizzazione della funzione di supporto alla missione istituzionale. In particolare, il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e degli illeciti si è tradotto nel miglioramento della gestione del comparto del gioco legale e dei

tabacchi mediante un congruo numero di controlli complessivi, con un focus specifico sui settori ritenuti particolarmente strategici (ed es. contrasto al gioco minorile, inibizione dei siti internet che offrono giochi con vincite in denaro in assenza di un titolo autorizzativo o abilitativo, verifica della conformità dei prodotti da fumo alla normativa di settore, ecc.).

Le somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative, pianificate per fine anno pari a un valore di € 40.000.000, ammontano a € 54.257.000. Tale valore scaturisce dalla predisposizione di un piano di interventi selezionati sulla base di un'analisi dei rischi di settore che si focalizza sull'efficacia di controlli selettivi e mirati, soprattutto con riferimento agli apparecchi da intrattenimento nei confronti dei quali si sono maggiormente concentrate le attività di controllo.

Relativamente ai servizi resi dall'Agenzia del Demanio, disciplinati nel Piano delle attività di cui alla Convenzione di servizi stipulata con il Ministro per il triennio 2014 - 2016, si registra un risultato positivo complessivamente pari al +2,2% rispetto a quanto pianificato.

Da evidenziare che nel corso dell'anno l'Agenzia, al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, ha dato attuazione ad un programma di vendita straordinario di beni, nonché rafforzato le iniziative finalizzate al contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento alla razionalizzazione degli spazi e degli utilizzi da parte delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, in tema di "federalismo demaniale" ha proseguito le attività dirette a dare piena attuazione a quanto previsto dal d.lgs. 85/2010.

Di seguito si rappresentano gli aspetti salienti della gestione 2014 ed i principali esiti raggiunti nell'ambito delle specifiche aree di risultato.

Nell'ambito dell'area "Generazione entrate da messa a reddito di beni statali", si registra, al termine del 2014, un ammontare del riscosso complessivamente pari a circa 178 €/mln (-36,8% rispetto al piano). A tale risultato non positivo concorre la forte diminuzione delle entrate non direttamente gestite (-49,4%), con particolare riferimento a quelle per diritti di prospezione e ricerca mineraria (-86%) e a quelle derivanti dalle concessioni dei beni del demanio marittimo (-32%). Di seguito si rappresenta l'andamento nell'ultimo quadriennio.

Attività	2010	2011	2012	2013	2014
Codici tributo gestiti direttamente	75,5	62	60,2	61,9	63,3
Codici tributo gestiti non direttamente	190,5	181	167,5	141,0	114,9
TOTALE Riscossioni (€/mln)	266	243	227,7	202,9	178,2
Atti di concessione e locazione	2.214	2.212	1.559	1.805	1.472
Tasso di riscossione in %	84,3	86,6	76%	79%	80%

L'area di risultato "Creazione valore Stato-Territorio", che ricomprende le iniziative di valorizzazione sui beni del patrimonio dello Stato, sui beni di proprietà di altri soggetti pubblici e le iniziative ex art.5, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010, ha fatto registrare un valore complessivo in linea

con l'obiettivo annuale, sebbene per la prima tipologia di iniziative si sia registrato un valore pari a -15,3%, in termini di avanzamenti di fase, rispetto all'obiettivo annuale.

L' Area "Ottimizzazione portafoglio beni non strategici": (+5% circa rispetto al piano): sono stati messi in vendita 574 beni, di cui 493 mediante procedura ad evidenza pubblica e 81 a trattativa privata rispetto ad un obiettivo annuale di 602 beni (-4,7%). I valori delle entrate da vendite e i maggiori incassi da permutate sono stati pari a 13,6 €/mln, a fronte di un obiettivo di 13 (+4,6%).

I trasferimenti per "federalismo demaniale" sono stati pari a 1.634, +130% rispetto all'obiettivo di piano.

Inoltre, nel corso del 2014, l'Agenzia ha garantito il proprio contributo ai programmi straordinari di vendita connessi al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In tale ambito, oltre alla vendita di 16 beni per un valore complessivo pari a 130 €/mln, è stato fornito agli enti territoriali il supporto necessario per assicurare il buon esito dei relativi procedimenti avvalendosi delle previsioni normative di cui all'art. 11-quinquies del D.L. 203/2005 in tema di dismissione degli immobili pubblici.

L' Area "Riduzione della spesa sostenuta dalle PAC relativamente agli immobili in uso": il risultato in termini di risparmi da razionalizzazioni è stato pari a circa 8,7 €/mln rispetto ai 10 pianificati (-13% rispetto al piano). Lo scostamento negativo è riconducibile, secondo l'Agenzia, al differimento di alcune operazioni al 2015 a causa della necessaria realizzazione di taluni interventi edilizi.

Relativamente agli interventi edilizi gestiti dall'Agenzia, il valore dei contratti stipulati ammonta a circa 11,6 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di 10 milioni (+16%). Per quanto attiene invece agli interventi gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche, il valore dei contratti stipulati è di 14 milioni di euro, rispetto ai 30 pianificati (-53,3%). In merito a tale scostamento, l'Agenzia ribadisce le problematiche organizzative interne ai Provveditorati ed il limite ai propri poteri di impulso e monitoraggio in relazione alla gestione della fase esecutiva di tali interventi.

Attività	2010	2011	2012	2013	2014
Risparmi da razionalizzazioni in €/mln	16,8	12	14,6	12,8	8,7
Consegne e dismissioni - numero atti rilasciati	n.d.	n.d.	365	562	621
Interventi edilizi* gestiti direttamente dall'Agenzia in €/mln	n.d.	6,8	5,1	8,7	11,6
Interventi edilizi* gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche in €/mln	n.d.	5,1	6,7	42,1	14

L' Area "Presidio e tutela dei beni affidati" (+99,3% circa rispetto al piano): sono stati predisposti 145 fascicoli immobiliari (di cui 30 su beni ex Difesa) finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei beni registrando uno scostamento negativo del 27% rispetto al piano da

imputare, secondo l'Agenzia, alla volontà di privilegiare l'analisi, più onerosa in termini di *effort*, di beni di maggiori dimensioni nonché alla scelta di dare maggiore impulso alle attività dirette al trasferimento dei beni demaniali e alle vendite. Per quanto riguarda le attività di vigilanza, sono stati redatti 1.747 verbali di ispezione/sopralluogo, pari al 95% dell'obiettivo annuale. Sono stati, inoltre, realizzati 356 verbali di assunzione in consistenza di beni per un valore di circa 450 milioni di euro e 66 testimoniali di Stato per incameramento di beni immobili che insistono sul demanio marittimo per un totale di 422 atti (90% dell'obiettivo di piano).

L' Area "Gestione dei veicoli confiscati": (+3,1% rispetto al piano). Al termine del 2014 sono stati alienati/rottamati oltre 41.236 veicoli a fronte dei 40.000 pianificati.

Si forniscono di seguito le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali in servizio al 31/12/2014, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

	Numero addetti						Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
	Agenzia delle Entrate	2.798	2.817	37.545	37.878	40.343	40.695	446	420	24.035	24.735	15.731	15.407	131

	Numero addetti								Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
	Agenzia delle dogane e dei monopoli	536	619	8.560	10.787	9.096	11.393	11.520	11.406	252	143	5.569	5.631	5.504	5.440	195

	Numero addetti								Qualifiche professionali									
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		liv. Q-QS		liv. 5-6		liv. 3-4		liv. 1-2	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
	Agenzia del Demanio	21	23	1.003	1.017	1.024	1.040	1.025	1.040	53	54	106	106	332	331	466	466	73

## 2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

### 2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI						
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE		
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PERSEGUIRE IL CONTENIMENTO DEI COSTI INTERNI DI FUNZIONAMENTO, IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL MINISTERO: TUTTI I CENTRI DI RESPONSABILITÀ DEFINIRANNO OBIETTIVI SPECIFICI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA - IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO, DI CONTENIMENTO DEI TEMPI O DI AUMENTO DELLA QUALITÀ - INDIVIDUANDO INDICATORI IDONEI A MISURARE, A PARTIRE DAI LIVELLI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, I MIGLIORAMENTI DA CONSEGUIRE	RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MANTENIMENTO DEL LORO LIVELLO, ANCHE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA NELL'EROGAZIONE DI ALCUNI SERVIZI, ANCHE CON L'APPORTO DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	100%		
			OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZIOLOGISTICI DEL MINISTERO	263,33%		
			DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	136,33%		
				COLTIVARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE; ADEGUARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLA FINALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO, ANCHE CON RIGUARDO ALLE INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO	100%
					ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E "TRASPARENZA" E QUELLE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	100%

Segue &gt;&gt;&gt;

			DEFINIRE I PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LE ATTIVITA' DA REALIZZARE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELL'E-GOVERNMENT	100%
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	PORTARE AVANTI IL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PIÙ RILEVANTI SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE, DANDO EVIDENZA DELL'IMPATTO DI ESSI SULLA EFFICIENZA E SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	GARANTIRE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LA REALIZZAZIONE DI SVILUPPI CHE CONSENTANO MIGLIORAMENTI DI EFFICIENZA E RIDUZIONI DI SPESA	101,11%
			GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E GLI SVILUPPI DEL PROGRAMMA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA P.A.	100%

L'azione del DAG, per l'anno 2014, si è focalizzata sulle seguenti aree strategiche: funzionamento logistico, informatico e di amministrazione del personale delle strutture del Ministero, realizzazione di iniziative volte ad incrementare l'utilizzo degli strumenti del Programma di razionalizzazione per l'acquisto di beni e servizi, sviluppi informatici rivolti sia al complesso della Pubblica Amministrazione sia all'interno del Ministero per continuare ad introdurre innovazione tecnologica e per migliorare l'efficienza gestionale.

Il DAG ha proseguito poi nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione, vista la rilevanza strategica dettata da una specifica linea nell'atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Dipartimento ha rivolto inoltre la propria attività verso le altre Amministrazioni mediante la gestione e lo sviluppo del sistema NoiPA, avviato oramai a regime dal 2013 con un portale dei servizi. In questo caso l'informatizzazione, la dematerializzazione e la standardizzazione per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie e di tutti i servizi connessi sono volte, in un'ottica di *Spending Review*, alla razionalizzazione e ai conseguenti risparmi di spesa per una Pubblica Amministrazione allargata ad altri comparti, visto l'incremento delle adesioni delle Amministrazioni che intendono servirsi dell'erogazione in forma integrata dei servizi per la gestione economica e di *time management*, anche se ciò rende difficile l'impegno a garantire l'efficiente funzionamento del sistema per lo svolgimento delle attività correnti in essere nonché

programmare e realizzare quegli sviluppi informatici che hanno l'unica finalità di ingenerare miglioramenti nello svolgimento delle attività istituzionali in termini di efficienza (tempi, costi, impiego di personale).

Al 31 dicembre 2014, gli 8 obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate particolari difficoltà d'implementazione.

Si fa comunque presente che l'obiettivo strategico "*DEMATERIALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'OTTICA DELLA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI*" risulta aver conseguito un valore superiore al 100%. Il Centro riferisce che ciò è dipeso da un maggior impegno da parte degli uffici nel processo di dematerializzazione dei flussi in uscita.

Un andamento superiore rispetto alle previsioni si riscontra anche per l'obiettivo strategico "*OTTIMIZZARE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO*". Al riguardo il Centro riferisce che il miglior risultato è legato al fatto che nel corso dell'anno si sono create le condizioni per ulteriori rilasci di immobili rispetto a quanto programmato.

Con riferimento agli obiettivi strutturali, in totale 5, si registra, alla data del 31 dicembre 2014, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni.

E' opportuno segnalare che i valori di realizzazione dell'obiettivo strutturale "*AMMORTAMENTI E FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE*" sono pari allo 0%, in quanto la ripartizione del fondo di produttività ai Dipartimenti segue delle fasi ben precise nel corso dell'esercizio. All'obiettivo è stato attribuito l'importo di euro 724.005.000 relativo all'ammortamento dei beni mobili. Tale voce è tipicamente economica e come tale non genera impegni né pagamenti.

Inoltre con riferimento all'obiettivo strutturale "*GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO COMPATIBILI CON LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE ASSEGNATE IN BILANCIO*", il Centro riferisce di aver gestito con continuità le sole attività di manutenzione ordinaria, quelle che potevano risultare migliorative sono state eliminate dal piano operativo per carenza di risorse a disposizione. L'indicatore di realizzazione dell'intero obiettivo registra comunque un esito pari al 100%, perché collegato alle sole attività volte ad assicurare i servizi.

## 2.5 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## 2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 24 settembre 2013)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; POTENZIARE IL CONTRASTO AGLI ILLECITI CHE PROVOCANO IL NOCUMENTO ALLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE E COMUNITARIA; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI IN MATERIA DI GIOCHI	INCREMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELL'ELUSIONE E DELL'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%
			CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA	100%
			ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI "ANTICORRUZIONE" E "TRASPARENZA" E QUELLE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	100%

Nel corso del 2014, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Ministro, l'azione del Corpo della Guardia di finanza è stata diretta al rafforzamento della lotta all'elusione e all'evasione fiscale, prevedendo misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali, ed azioni specifiche, anche con proiezione ultranazionale, nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dello Stato, quali le frodi tributarie e doganali, l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa, il contrabbando e gli altri illeciti aventi rilevanza penale.

Al fine di perseguire tali indirizzi, nell'ambito della Direttiva generale per il 2014, sono stati individuati tre obiettivi strategici. Con riferimento al primo obiettivo, "INCREMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELL'ELUSIONE E DELL'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI", l'azione ispettiva svolta dai reparti è stata condotta promuovendo il miglioramento della qualità dell'azione ed il pieno conseguimento delle attività programmate con particolare riferimento alle verifiche e controlli eseguiti nei diversi settori d'imposta, all'evasione fiscale internazionale, al sommerso d'azienda e da lavoro, alle frodi IVA ed ai controlli nel settore dei monopoli, dei giochi e delle scommesse.

Nell'ambito del secondo obiettivo strategico, riguardante le attività dirette a *"CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA"*, sono stati in particolare rafforzati i controlli in materia di prestazioni sociali agevolate e di ticket sanitari, nonché monitorati i flussi di spesa sulla percezione, erogazione e gestione di provvidenze pubbliche a carico del bilancio nazionale e dell'Unione europea.

E' stata inoltre perseguita nell'ambito del terzo obiettivo strategico la priorità dettata in tema di attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e sulla Trasparenza nella pubblica amministrazione, individuando per il Corpo sia il responsabile per la prevenzione della corruzione sia il responsabile per la trasparenza. Si è provveduto, altresì, a predisporre in relazione al triennio 2014/2016 il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità.

Con riferimento ai 2 obiettivi strutturali si rileva il loro pieno raggiungimento. In particolare nei settori del mercato dei capitali e dei beni e servizi sono stati monitorati il numero di approfondimenti di segnalazioni per operazioni sospette, le ispezioni antiriciclaggio, gli accertamenti patrimoniali e gli specifici interventi in materia di tutela del mercato dei beni e servizi. In materia, invece, di concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese, è stato garantito il necessario presidio e l'operatività in funzione delle esigenze di intervento per la sicurezza del territorio.



